

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 24 - N.S. n.11 - 2 settembre 2023

CELEBRAZIONI

150° MARCANTONIO BENTEGODI



a pag 3

ANCE

"EDILIZIA IN ROSA" DONNE NEI CANTIERI



a pag 10

ATER

11,5 MLN DEL PNRR PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



a pag 7

ATV

ATTIVO IL PORTALE PER PAGARE LE SANZIONI



a pag 5

GIORDANO RIELLO

SUL LAGAZUOI LA VIA "VALERIO GIORDANO"



a pag 12

HELLAS F.C.

ROBERTO PULIERO RIVIVE AL BENTEGODI



a pag 17

NUOVA RUBRICA

VALENTINA DI MARCO DA PARIGI



a pag 14

NUOVA RUBRICA

YOGA... NESSUN PENSIERO



a pag 15

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

GLI ANNUNCI CREATIVI DI ANNA NEZHAYA

“Lo scrittore, poeta, drammaturgo, giornalista, militare, politico e patriota del suo paese, Gabriele d'Annunzio, quando vide per la prima volta il Lago di Garda a volo d'uccello nel settembre del 1917, scrisse: "Tutto è azzurro, come un'ebbrezza improvvisa, come un capo che si rovescia per ricevere un bacio profondo. Il lago è di una bellezza indicibile." Stabilitosi



nella sua residenza Il Vittoriale a Gardone Riviera, il Poeta dedicò l'ultimo accordo della sinfonia della sua straordinaria vita a perpetuare l'impresa dei patrioti d'Italia nella Prima Guerra Mondiale. Ma non solo il museo della gloria militare e della memoria dei commilitoni è diventato un monumento all'italianità sul Lago di Garda: tra i monumenti realizzati dal genio d'Annunzio posso tranquillamente citare la strada Gardesana Occidentale e le sue numerose gallerie scavate nella roccia. Questo manufatto unico è carico dell'antica storia del Lago di Garda e di allusioni culturali portate al progetto dal famoso personaggio del

Novecento. La strada collega non solo i paesi sparsi lungo le sponde del lago, ma tempi e paesi. L'antichità delle arcaiche Grecia e Roma, così come l'epoca di d'Annunzio, sono sempre state al centro dei miei interessi creativi. L'anfiteatro all'aperto fa parte del complesso museale Il Vittoriale. È diventato logico per me unire questi due temi, così cari e vicini fin dall'infanzia, in un progetto d'autore dedicato alla storia della strada Gardesana Occidentale, al Lago di Garda, agli amici e colleghi di d'Annunzio nel campo dell'arte teatrale. In una serie di pannelli decorativi ho, per così dire, invitato a visitare d'Annunzio i coautori

della sua performance cult “Il martirio di San Sebastiano”: ballerini, artisti, coreografi, compositori, uniti dai Balletti russi di Sergej Diaghilev. Il clima unico del Lago di Garda è ideale per coltivare frutti esotici, agrumi, vigneti e olivi, oltre a creare giardini con vegetazione tipicamente mediterranea. Nel parco che circonda la casa del Poeta-Soldato, i cipressi, come pugnali degli Ardi-

leo del loro comandante in un gesto di benvenuto e fanno eco alla nitidezza delle forme geometriche, alle composizioni di proiettili di artiglieria che qui sono diventate sculture da giardino. Le palme, uno dei motivi preferiti dell'Art Déco, pendono sulla superficie dell'acqua in uno stagno a forma di violino, mentre rose e narcisi illustrano antichi miti e sentenze morali. Volendo diventare il precursore dell'utopico “nuovo coraggioso mondo”, l'icona del Decadentismo del “mondo antico”, d'Annunzio non fu solo un attento archivistica del grande passato, ma anche un attivo utilizzatore di tutte le ultime novità del suo tempo: automobili, motoscafi, aerei. Nella sua performance artistica, questi hobby divennero una continuazione dello stile dell'era in rapido declino dei dandy e degli intellettuali del 19° secolo, che furono i primi ad essere introdotti alla velocità e al rischio dai cavalli. Poiché io realizzo progetti sia nel teatro dell'opera e del balletto tradizionali, sia concerti di showbiz, una visione così duplice, come Janus, mi è vicina. Questi contrasti apparentemente opposti si incontrano nel successivo ritorno della storia. Quindi quest'anno, anniversario del compositore Sergej Rachmaninov e del cantante dell'opera lirica Fyodor Chaliapin, vorrei mostrare il classico e l'avanguardia al momento della rottura delle visioni del mondo e scoprire la cultura del passato, come un calco di un'epoca andata, accuratamente ripulita dalle ceneri vulcaniche dei grandi rivolgimenti del Novecento. Quest'anno i miei pannelli tematici e tessuti decorativi d'autore vengono presentati come da tradizione anche nell'ambito degli eventi della Missione Culturale Russa



in Italia: a Milano (città in cui la prima dello spettacolo dannunziano “Il martirio di San Sebastiano” ha avuto luogo sul palco di La Scala); a Napoli (dove il cancello della residenza del Re delle Due Sicilie è incorniciato dal dono dell'imperatore russo Nicola I, il gruppo scultoreo “La doma del cavallo da parte dell'uomo”, copia in bronzo delle omonime sculture del famoso ponte a San Pietroburgo); in Liguria, nella città portuale di Genova e nella località bal-

neare di Sanremo (il cui lungomare è decorato con un viale di palme, dono dell'imperatrice russa, moglie di Alessandro II); a Bari (il cui patrono è San Nicola, luogo di pellegrinaggio sia per i credenti cattolici che per quelli ortodossi); e sul Lago di Garda, in omaggio alla fruttuosa collaborazione dei rappresentanti del poliedrico teatro del Novecento.” -

Anna Nezhnaya
© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



COGLI LA PRIMA SCELTA

nel cuore dell'Europa

il Centro Agroalimentare di Verona

Oltre 50 imprese concessionarie di vendita e gruppi della grande distribuzione organizzata locale.

Costante impegno in attività promozionali in area business e sociale.

Area complessiva di 550 mila metri quadrati.

Presenza di settori complementari: florovivaistico, ittico e biologico.

Struttura facilmente raggiungibile da ogni direzione.

Efficiente differenziazione dei rifiuti.

Ampia e completa offerta di servizi.

Oculato recupero delle eccedenze a fini sociali.

Movimentazione annua di 430 mila tonnellate di ortofrutta.

Profondo legame con il territorio tramite la valorizzazione dei prodotti locali.

Percorsi formativi per le scuole elementari.

Presenza nelle più importanti fiere del settore ortofrutta in Europa.

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



ISO 9001:2015



ISO 14001:2015



ISO 27001:2017



ISO 45001:2018

VERONAMERCATO
la prima scelta

Via Sommacampagna 63 D/E
31137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it
www.veronamercato.it



CELEBRAZIONI, "150 MARCANTONIO BENTEGODI" (1818 - 1873) NOSTRA INTERVISTA A FRANCESCA TAMELLINI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PANTHEON DEL COMUNE DI VERONA

D.: Presidente, ci vuole, cortesemente, spiegare il significato di "Pantheon", ospitato, nel Cimitero monumentale di Verona?

R.: E' il luogo in cui vengono onorati - senza esservi, necessariamente, sepolti - personaggi, che hanno dato lustro alla nostra città. Ciò, da quando è stato creato il Cimitero monumentale, nel quale, la prima sepoltura risale al 1828.

D.: Come è organizzato il Pantheon?

R.: Esso è costituito, in realtà, da due padiglioni, uno, denominato "Ingenio Claris", è dedicato a personaggi, considerati illustri, per opere d'ingegno: arte, letteratura, scienza, ecc.; un secondo padiglione rende omaggio a grandi benefattori e filantropi, nel campo della solidarietà, dell'impegno civico e politico, ed è denomi-

nato "Beneficis in Patriam".
D.: Chiarimenti importanti, che ci permettono di meglio capire quanto diremo, in seguito.

Grazie! Chiarimenti, che mi fanno pensare anche alla commemorazione, tenutasi il 9 agosto scorso, appunto, nel Pantheon "Beneficis in Patriam", in onore dell'illustre veronese, Marcantonio Bentegodi, Sarebbe interessante qualche Sua delucidazione, su come si è giunti a volgere, finalmente, l'attenzione su Bentegodi e su chi ha operato, per la sua commemorazione, nel 150° anniversario della morte...

R.: La Commissione comunale Pantheon ha rilevato, circa due anni orsono, che, nel 2023, sarebbe caduta una ricorrenza molto significativa, per uno degli illustri veronesi, onorati nel citato Pantheon. Si trattava, appunto, di Marcantonio Bentegodi, del quale, quest'anno, ricorre il 150° anniversario della morte. Poiché tale personaggio, o, meglio, il suo nome, è noto a tutti i veronesi, soprattutto, perché lo Stadio e la gloriosa Fondazione sportiva veronese, portano il suo nome, non abbiamo potuto esimerci dal celebrarlo, in tale notevole ricorrenza. Approfondendo, quindi, vita e storia del Personaggio, siamo venuti a sapere che Marcantonio, fece parte, tra l'altro, dal 1867, del primo Consiglio comunale della città scaligera, divenuta italiana. Questo mi ha dato lo spunto, doveroso, di coinvolgere, nell'organizzazione delle celebrazioni bentegodiane, l'attiva Associazione dei Consiglieri Emeriti del Comune di Verona, della quale sono socia e di cui è presidente Silvano Zavetti, attento ricercatore e storiografo, sul tema "Verona" e sulle sue vicende politico-amministrative. Un nome così rilevante, e anche incisivo nella storia di Verona, quale quello di Marcantonio, meritava però una partecipazione più ampia alla realizzazione di possibili celebrazioni, per cui abbiamo poi coinvolto altre istituzioni cittadine, prima, fra tutte, il Comune di Verona, con il Sindaco Damiano Tommasi, che



conduce - bella coincidenza! - la delega dell'Assessorato allo Sport, e l'Assessora Marta Ugolini alla Cultura, per il rilievo culturale che riveste l'evento.
D.: Quali sono le altre Istituzioni veronesi, che hanno collaborato e collaboreranno alle celebrazioni in corso?

R.: Oltre ai già citati assessorati, sarà partecipe anche l'Assessorato all'Istruzione e non possiamo dimenticare la collaborazione fattiva della Fondazione Bentegodi, della Società Letteraria, dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere, dell'Archivio di Stato e, non ultimo, dell'Archivio Comunale. Mi è doveroso ricordare anche chi ha affiancato me e Zavetti nel grande lavoro organizzativo svolto per il coordinamento e la realizzazione delle celebrazioni: in primis, Valeria Rainoldi e Matteo Fabris, anch'essi appartenenti alla Commissione Pantheon, oltre ad una schiera di efficienti e grandemente disponibili funzionari comunali.
D.: Quali ulteriori attività celebrative avete in elenco, per i mesi a venire?

R.: Dopo la commemorazione citata, in Cimitero, nella quale, peraltro, è stata ritrovata la tomba di Bentegodi, prevediamo, per il 29 settembre, un convegno ad hoc, sulla riscoperta di Bentegodi, e, contemporaneamente, una mostra diffusa, a cura dell'Archivio di Stato, dell'Archivio Comunale e della Società Letteraria, che presenta varia documentazione, strettamente riferita

al Celebrato, fra la quale il suo importante e prezioso testamento, quindi, da una mappa, che evidenzia in città e in provincia i luoghi, che testimoniano vita e presenza dello stesso, e l'apposizione, sulla sua casa natale, in via Leoncino 5, d'una targa commemorativa. Previsto è anche un convegno, sul tema "Sport e Salute", a cura di Fondazione Bentegodi, mentre, gli Assessorati all'Istruzione ed allo Sport realizzeranno attività didattiche e sportive, in onore del grande Marcantonio.

D.: Oltre all'importante aspetto materiale delle descritte celebrazioni, quale è l'intimo significato delle stesse? Cosa vogliono dire e fare sapere ai cittadini?

R.: Non è solo il doveroso ri-

cordo d'un grande personaggio, che vogliamo evidenziare, ma, al tempo dare chiarissima e definitiva luce a quanto Bentegodi ha apportato, con la sua sensibilità, a Verona, nel corso della sua vita, onde egli brilli, come esempio di massimo impegno civico, per la generazione presente e quelle future. Grazie, signora Tamellini. Opera molto importante, la Sua, nel ricordare Chi si è impegnato per i suoi concittadini, in diversi campi, come, quello dello sport, quale determinante elemento, in fatto di salute, dell'educazione, dell'istruzione e - grande, eccezionale lungimiranza! - in terreno formativo-professionale, sempre essenziale, ed oggi, più che mai, nei comparti tecnico, con chimica e fisica, industriale ed agrario..., mai trascurando il grande tema della solidarietà.

Pierantonio Braggio

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



A VERONA LA CULTURA VALE 1,6 MILIARDI DI EURO

Il settore vale 1,6 miliardi di euro, il 7,3% in più rispetto al periodo pre-pandemico. Il settore produttivo culturale veronese vale 1,6 miliardi di euro con 4.554 imprese, impiega 27mila persone ed è in crescita del 7,3% rispetto al periodo pre-pandemico. Verona secondo il Rapporto 2023 "Io sono Cultura", realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, è la decima provincia italiana per valore aggiunto del comparto, che è pari al 5,3% del valore aggiunto provinciale. "Le prospettive dell'industria culturale - spiega il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello - a Verona sono interessanti, ma complesse. Da un lato, abbiamo un ricco patrimonio culturale e artistico che può continuare a attrarre turismo e interesse internazionale. Settori come il turismo culturale, l'arte, e il design hanno il potenziale per crescere ulteriormente. La crescente adozione di tecnologie digitali potrebbe anche aprire nuove opportunità per la fruizione e la distribuzione dei contenuti culturali. D'altro lato, ci

sono sfide da affrontare, come la necessità di investimenti in infrastrutture culturali, la protezione e la conservazione del patrimonio storico, l'innovazione nei processi creativi e la promozione dell'arte contemporanea. Inoltre, l'industria culturale deve competere in un contesto globale, quindi è cruciale investire in marketing, promozione e reti internazionali". Il valore aggiunto prodotto dalle attività "core", strettamente inerenti alla sfera culturale e creativa come architettura e design, comunicazione, audiovisivo e musica, videogiochi e software, editoria e stampa, performing arts e arti visive, patrimonio storico e artistico, è stato pari a 958,3 milioni di euro. La ricchezza legata alle attività "creative driven" cioè attività economiche che, pur non rientrando direttamente nei settori culturali e creativi, contribuiscono all'arricchimento culturale del territorio, attraverso la presenza di profili professionali che hanno un ruolo significativo nella filiera, è stata di 702,3 milioni di euro.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA. SUL SITO DI AGSM SMART SOLUTIONS SI PUO' SEGNALARE DIRETTAMENTE IL GUASTO

C'è un modo diretto ed efficace, andando alla pagina <https://www.agsmainsmartsolutions.it/segnalazione-guasti> e compilando il form dove indicare esattamente il punto luce che necessita di intervento.

In caso di guasto urgente o pericolo si può chiamare il numero verde 800394800 attivo 24h, 7 giorni su 7.

Il servizio è attivo a Verona, al Mercato ortofrutticolo, e nei comuni di Affi, Angiari, Arcole, Bonavigo, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Cerro Veronese, Isola Rizza, Legnago, San Mauro di Saline, e Villa Bartolomea.

Se vedete un lampione davanti a casa o per strada che ha la lampada spenta, sporca, va a intermittenza oppure ha una coppa aperta, sapete a chi rivolgervi per avvisare del guasto? Forse non tutti lo sanno, ma c'è una pagina

dedicata a questa tipologia di richiesta sul sito di Agsm Aim Smart Solutions, dove ognuno può segnalare con precisione il punto luce, o i punti luce, da riparare.

È un servizio efficiente e diretto, che garantisce la risoluzione del problema in tempi brevi. In questo modo si evita che la propria richiesta non venga evasa perché magari, come capita spesso, ci si è rivolti all'ufficio sbagliato. Mensilmente sono circa un centinaio le segnalazioni che arrivano all'azienda, che gestisce l'illuminazione pubblica in 34 località nel Veneto a Verona, Padova e Belluno, e che vengono evase grazie al senso civico dei cittadini che così collaborano anche a rendere le strade sicure e sempre illuminate di sera.

Come fare la segnalazione. Per guasti ordinari basta andare alla pagina [https://](https://www.agsmainsmartsolutions.it/segnalazione-guasti)

www.agsmainsmartsolutions.it/segnalazione-guasti e compilare tutti i campi del form in modo da dare l'indicazione più esatta possibile.

Per rendere più efficace e tempestivo il servizio, è consigliato indicare il numero identificativo del Centro Luminoso (stampato sull'apposita targhetta collocata sul sostegno del lampione) o, in caso di assenza, il numero civico della via più prossima al punto oggetto di segnalazione.

Se il guasto invece richiede un intervento urgente, o ci si trova in una situazione di pericolo, si deve contattare il numero verde 800394800 attivo 24h, 7 giorni su 7.

I comuni e le zone la cui illuminazione è gestita da Agsm Aim Smart Solutions, e dove è possibile richiedere l'intervento, sono: Affi, Alleghe, Angiari, Arcole, Arsìe, Battaglia Terme, Bonavigo, Casaleone,



Castagnaro, Castel d'Azzano, Castelbaldo, Cerro Veronese, Cervarese Santa Croce, Chies d'Alpago, Conselve, Costa di Rovigo, Isola Rizza, Legnago, Massanzago, Mercato ortof-

rutticolo, Merlara, Mestrino, Piombino Dese, Pontelongo, Posina, Rovolon, San Mauro di Saline, Torreglia, Urbana, Veggiano, Verona, Vigonza, Villa Bartolomea e Villa Estense.

DA SETTEMBRE AL VIA LA RIPARAZIONE DELLE STRUTTURE NEI PARCHI GIOCHI

Nuove reti per le porte da calcio, canestri di basket ma anche la sostituzione o riparazione di altalene, scalette di scivoli o le maniglie di un ponte sospeso. Da settembre prenderà il via l'opera di "Riqualficazione straordinaria aree verdi, campi gioco e cortili scolastici", un intervento eseguito con i fondi dell'anno 2022.

Nello specifico gli interventi saranno effettuati nei seguenti campi e aree giochi: campo giochi "Corte del Duca" in via Borgo Tascherio, area giochi interna all'Arsenale, campo giochi via Trombelli, area giochi parco "Maggiolino" in via Friuli, campo giochi tra via San Giacomo e Piazzale Ludovico Scuro (via Golino), campo giochi di Piazza Arsenale, campo giochi tra via Palestro e via Fedeli, campo giochi "Raggio di Sole", area giochi interna al parco di via Anti, campo giochi in via Nepote, campo giochi in via Ponchielli, campo giochi in via Torrente Vecchio Avesa, campo giochi in via dei Gelsi



e area gioco in via dei Tigli a Montorio, campo giochi in via Valpantena n. 120, campo giochi "Cuore Verde" via Brigata Aosta, campo giochi di via Nepote, campo giochi tra via Umago e via Capodistria, area giochi interna a Parco San Giacomo, campo giochi in via Casorati.

"Diamo il via ad un'opera che garantirà decoro ma soprattutto sicurezza ai bambini che vanno giornalmente a giocare nei parchi giochi in città e nei quartieri - ha detto l'assessore all'Arredo urbano Federico Benini -. Per la prossima primavera abbiamo un programma di

interventi ancora più robusto. Inoltre da due mesi è operativo un bando di fornitura delle attrezzature gioco da soggetti privati, in cambio di una sponsorizzazione sull'intera area, che per le aziende sarà anche deducibile fiscalmente del 60%. In diversi soggetti privati hanno già aderito, e dal prossimo mese vedremo la posa delle prime attrezzature gioco da parte di terzi. Una collaborazione tra pubblico e privato che questa amministrazione vuole valorizzare sempre di più per la bellezza della nostra città".

OSSERVATORIO UIV-VINITALY: MAI COSÌ TANTO VINO IN CANTINA DAL 2000 A OGGI. DOP A +10%

Record di stock in cantina a fine luglio ed export verso i Paesi extra-Ue in peggioramento - specie negli Stati Uniti - per le imprese italiane del vino. Lo rileva l'Osservatorio Uiv-Vinitaly che ha elaborato i dati di Cantina Italia (Masaf) sulle giacenze e i numeri sulle vendite nei Paesi terzi relative al 1° semestre di quest'anno secondo le ultime rilevazioni delle dogane. Secondo l'analisi Uiv e Vinitaly, la vendemmia 2023 si apre con una giacenza di vino in cantina pari a 45,5 milioni di ettolitri, l'equivalente di oltre 6 miliardi di potenziali bottiglie da 0,75/litri. Il dato riflette un'eccedenza dello 4,5% rispetto al pari periodo dello scorso anno a causa in particolare di un incremento senza precedenti degli stock per i vini di maggior qualità, con le Dop a +9,9% sull'ultima rilevazione pre-vendemmiale del 2022. L'altro indicatore di mercato - aggiunge l'Osservatorio - è anch'esso complicato, con la domanda extra-europea segnalata nel primo semestre in ulterio-

re contrazione. Tra i top 10 buyer - che assieme rappresentano circa l'85% del mercato extra comunitario - le esportazioni a volume sono positive solo per la destinazione russa, con cali quantitativi in doppia cifra per Stati Uniti, Canada, Giappone, Norvegia, Cina e Corea del Sud. Complessivamente la riduzione tendenziale nella prima metà dell'anno segna un -9% a volume e un -5% a valore, con gli spumanti giù del 13% e i fermi imbottigliati inchiodati a -5%. Per entrambe le tipologie, il trend a valore indica un gap del 4%, ma mentre per gli sparkling l'aumento del prezzo medio è in linea con il surplus dei costi produttivi (+10%), lo stesso non si può dire per i fermi (+1%).

Per il presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi: "Sulla prossima vendemmia - la cui paventata forte contrazione è ancora tutta da verificare - pesa una congiuntura che si sta manifestando in tutta la sua complessità.

ATTIVO SUL SITO ATV.VERONA.IT, IL NUOVO PORTALE PER PAGARE LE SANZIONI ON-LINE

Ogni anno sono quasi 30 mila le sanzioni emesse dai verificatori ATV. Da oggi pagare è più facile, anche da smartphone, senza più code in biglietteria o in posta

Per qualche utente dei mezzi pubblici cercare di fare il furbetto è una pratica quotidiana, però in fondo può capitare a chiunque di incappare in una sanzione per aver viaggiato sul bus senza regolare biglietto, magari per aver preso il mezzo al volo, senza spicci in tasca o perché "dai, sono due fermate, figurati se trovo il controllore". Sborsare i sacrosanti cinquanta euro della sanzione non fa piacere, ma almeno ora ATV evita ai propri clienti "un po' distratti" l'ulteriore stress di fare la coda in posta, in biglietteria o in banca per saldare il proprio debito.

Da oggi è infatti attivo, sul sito web atv.verona.it, il portale per il pagamento on-line delle sanzioni comminate sui bus, un nuovo servizio che si affianca agli altri canali di pagamento tradizio-

nali, ma che è destinato progressivamente a sostituirli.

E' quindi sufficiente collegarsi al sito atv.verona.it, entrare nella sezione "sanzioni", ed inserire serie, numero e data del verbale rilasciato sul bus, insieme alla propria data di nascita. Il sistema proporrà immediatamente la sanzione ricevuta e l'importo da pagare, operazione che può essere fatta con carta di credito oppure con pago PA tramite l'apposito QR code generato dal portale. E' possibile effettuare il pagamento a partire dal secondo giorno successivo alla data della sanzione.

"Pagare una multa non fa piacere a nessuno - commenta il presidente di ATV, Massimo Bettarello - ma se è dovuta, si tratta di un adempimento necessario, anche per evitare un appesantimento dell'importo da saldare. Ricordo infatti che trascorsi 5 giorni dal ricevimento, o dalla notifica in caso di minorenni, l'importo sale da 50 a 100 euro, quindi è importante attivarsi subito. La possibilità di pagare on-line

tramite il nostro portale web permette oggi di compiere l'operazione in pochi secondi, anche da smartphone, togliendosi il pensiero ed evitando inutili aggravii economici. Credo quindi che sia un significativo miglioramento che, oltre a semplificare il processo interno all'Azienda di gestione del flusso delle sanzioni.

"Con questo nuovo canale di pagamento elettronico - aggiunge il direttore generale di ATV, Stefano Zaninelli - diamo continuità al processo di modernizzazione dei nostri servizi, puntando sulla tecnologia che gioca un ruolo sempre più importante nel rendere semplici e veloci le attività quotidiane. La semplificazione del processo di gestione delle sanzioni è da tempo uno dei nostri obiettivi. Dall'anno scorso abbiamo dotato il nostro personale di palmari che durante il controllo a bordo permettono di verificare in tempo reale la situazione dell'utente, ad esempio capire se è abbonato o meno, con la possibilità di



effettuare anche il pagamento dell'eventuale sanzione già sul momento. Il tema del controllo dell'evasione è sempre una delle nostre priorità. Ricordo che ogni anno i nostri verificatori controllano la regolarità dei titoli di viaggio di circa 500 mila passeggeri e comminano quasi 30 mila sanzioni, di cui 20 mila sulla rete urbana di Verona e 10 mila in ambito extraurbano. La media dell'evasione è del 7% sull'urbano e del 5%

sull'extraurbano". Controlli che saranno a breve ulteriormente intensificati: da settembre infatti l'Azienda potrà contare anche sull'operatività di una quindicina di nuovi assunti, personale entrato con l'ultima selezione che prevede appunto il loro impiego come verificatori - previo il superamento dell'apposito corso - in attesa di far conseguire loro le patenti superiori per destinarli alla guida degli autobus.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSORZIO VINI VALPOLICELLA, ANDREA LONARDI, CONFERITO DEL TITOLO DI MASTER OF WINE, MARCHESINI (PRESIDENTE CONSORZIO): SUCCESSO INDIVIDUALE CHE PORTERÀ BENEFICIO A TUTTA LA VALPOLICELLA

"Andrea Lonardi è da oggi Master of Wine, un successo individuale che porterà beneficio a tutta la Valpolicella e al suo Consorzio. Siamo infatti certi che, da Master of Wine, il nostro vicepresidente potrà testimoniare nel mondo la cultura e la qualità enologica di un territorio la cui tecnica di messa a riposo per le uve atte a divenire Amaroni potrebbe divenire nei prossimi anni patrimonio immateriale Unesco". Lo ha detto il presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini, a commento della nomina di Andrea Lonardi,

ufficializzata oggi dall'Institute of Masters of Wine di Londra. "Oltre a rappresentare un autentico talento proveniente dalla Valpolicella - ha aggiunto Marchesini - Lonardi è da tempo profondo studioso di un territorio e di un tessuto produttivo che come lui si distingue per perseveranza e determinazione".

Andrea Lonardi è il secondo master of wine italiano e da oggi fa parte di una ristretta cerchia di super esperti nel mondo insigniti del titolo dall'Institute of Masters of Wine di Londra, dal 1955 autentico think

tank del vino in grado di influire sulle strategie commerciali globali del settore.

Nato nel cuore della Valpolicella, a Negrar, nel 1974, Andrea Lonardi ha coltivato la sua passione per il mondo vinicolo conseguendo una laurea in Agraria presso l'Università di Bologna. Il suo percorso formativo è stato arricchito da un Master in Controllo di Gestione per realtà agroindustriali ottenuto presso la prestigiosa Grande École di Montpellier (ENSAM) e da un tirocinio con la Washington State University. Ulteriori per-



fezionamenti sono stati ottenuti attraverso stage formativi in regioni vinicole di rilevanza internazionale, come il Languedoc e Sonoma. Dopo un inizio di carriera focalizzato su

marketing e vendite, nel 2012 Lonardi assume il ruolo di Chief Operating Officer all'interno della Bertani Domains, che in seguito diverrà Angelini Wine & Estate.

PRESENTAZIONE E FIRMA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI VERONA E COMUNE DI MANTOVA

Le Città di Mantova e Verona sono accomunate da aspetti culturali, come il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Unesco, da vicende storiche legate alla dominazione austriaca e al sistema del Quadrilatero e da itinerari e antichi cammini che attraversano i rispettivi territori. Esse possiedono un patrimonio museale e monumentale di rilevante interesse storico, culturale e artistico, che valorizza le collezioni civiche e diventa cornice ideale per eventi espositivi e rassegne di richiamo internazionale. Per questi motivi, entrambe le città hanno riconosciuto la necessità di definire e mettere in atto un accordo a sostegno di una miglior fruizione turistica del territorio, attraverso l'attivazione di azioni di collaborazione a sostegno della valorizzazione e promozione dei rispettivi territori.

La firma dell'accordo di collaborazione è stata apposta oggi, 29 agosto, a Palazzo Barbieri, dal sindaco di Verona Damiano Tommasi e dal sindaco di Mantova Mattia Palazzi, alla presenza dell'assessora alla Cultura e al Turismo di Verona Marta Ugolini e il vicesindaco e assessore al Turismo di Mantova Giovanni Buvoli.

Tra le azioni condivise sviluppate nell'accordo vi sono: l'accesso a tariffa ridotta ai musei e monumenti civici di Mantova per i possessori della Verona Card e l'accesso a tariffa ridotta ai musei e monumenti civici di Verona per i possessori della Mantova Sabbioneta Card; campagne di comunicazione mirate alla promozione delle risorse culturali e turistiche dei due territori; azioni di marketing territoriale nell'a-



rea Mantova/Verona/Peschiera con il coinvolgimento degli stakeholders di volta in volta interessati; azioni volte a sostenere il protocollo d'intesa per la costituzione del Museo Diffuso del Risorgimento - MURRI; la progettazione e realizzazione di percorsi turistici e

ciclo-turistici di connessione tra le due città; lo sviluppo di scambi culturali e di buone prassi; l'attivazione di forme di partenariato per la candidatura di progetti a valere su vari bandi; la partecipazione reciproca ad eventi e manifestazioni.

L'iniziativa potrà essere poi integrata da altre future azio-

ni condivise.

Precisa il sindaco Damiano Tommasi: «La formalizzazione di questo accordo non fa che aggiungere nero su bianco quello che già di fatto succede: la sinergia tra due territori contigui che da sempre comunicano. Credo sia importante in prospettiva condividere le nostre iniziative, in questo momento focalizzate sull'ambito culturale, storico e turistico e che sicuramente si amplierà anche in altri settori, come dal punto di vista infrastrutturale e dell'energia. L'attività insieme al sindaco

Mattia Palazzi e all'amministrazione mantovana rispetto alla loro esperienza come prima Capitale della Cultura Italiana non può che aiutarci ad avere maggiore attenzione a quest'ambito, mentre noi ricambiamo dando loro quello che la città di Verona può offrire, unendo due esperienze regionali diverse».

PULIZIA DELLE STRADE, A VERONA INTERVENTI NEI SOTTOPASSI E LUNGO LA BRETTELLA T4/T9, BENINI: «MIGLIORIAMO LA SICUREZZA»

Mantenere pulite le strade, oltre al decoro, garantisce sicurezza alla viabilità dei cittadini». Così si legge in una nota del Comune di Verona che ha annunciato una serie di interventi in corso d'opera nei sottopassi e nella bretella T4/T9. «Arbusti ed erbacce - proseguono da Palazzo Barbieri - spesso invadono pericolosamente le corsie di marcia, diventando un ostacolo per automobilisti o motociclisti che costeggiano il ciglio stradale. A questo si aggiungono i violenti e improvvisi temporali che si stanno abbattendo sulla città a causa del gran caldo, sono un ulteriore pericolo che potrebbe portare ad allagamenti e cadute di rami».

Per tutti questi motivi, dunque, dal Comune confermano che è «continuo e capillare» l'intervento di Amia, in collaborazione proprio con Palazzo Barbieri e grazie anche al



supporto della polizia locale. Gli operatori, come detto, sono al momento impegnati in un'operazione di pulizia dei sottopassi e svincoli in tangenziale. In particolare, secondo quanto si apprende, l'intervento in corso riguarda i sottopassi in via Piave, via Santa Teresa e via Tombetta. Dalla giornata di venerdì è infatti iniziata la rimozione di arbusti ed erbacce nella bretella

T4/T9, un'azione che qui proseguirà anche oggi e il prossimo fine settimana. «Siamo attivi con azioni importanti - ha detto l'assessore alle strade Federico Benini - che sono finalizzate a migliorare la qualità della vita nel territorio, la pulizia della città e la sicurezza. Ringraziamo anche la polizia locale per il prezioso supporto nella gestione del traffico durante gli interventi».

LA SIGNORA GIUSEPPINA FONTANA SPEGNE 100 CANDELINE



Ha compiuto 100 anni domenica 27 agosto la signora Giuseppina Fontana, nuova centenaria di Bardolino. Un traguardo ragguardevole, che ha festeggiato ieri con un pranzo con i parenti, ricevendo anche la visita del sindaco di Bardolino Lauro Sabaini e della vicesindaca Katia Lonardi, che l'hanno omaggiata con un mazzo di fiori. Nata a Bardolino il 27 agosto 1923, figlia dell'enologo della cantina Guerrieri-Rizzardi, la signora Giuseppina è la seconda nata di 5 sorelle. Ha sempre vissuto in paese, ec-

cetto una breve parentesi lavorativa in Svizzera, nel secondo Dopoguerra. Con i soldi guadagnati all'estero acquistò due macchinari industriali per maglieria, investendo il ricavato del lavoro di magliaia per aprire a Bardolino un negozio di abbigliamento insieme alla sorella minore Giulia. Ha tenuto aperto l'esercizio (Abbigliamento sorelle Fontana) fino alla pensione, negli anni Novanta. Donna molto indipendente, non si è mai sposata e non ha avuto figli. Gode di buona salute e vive tuttora in centro a Bardolino.

MATTUZZI: «SONO 11,5 I MILIONI PROVENIENTI DAL PNRR E DESTINATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ALL'ADEGUAMENTO SISMICO

Venerdì 4 agosto 2023, a Monteforte d'Alpone, è stata una giornata storica per l'ATER veronese che, alla presenza del Presidente Matteo Mattuzzi e del Direttore Franco Falcieri, ha dato il via ai lavori relativi agli interventi assoggettati al Fondo Complementare al PNRR "Sicuro, Verde e Sociale". Lavori che sono distribuiti in otto comuni della provincia di Verona ed interessano dieci fabbricati, per un totale di 115 alloggi, che verranno riqualificati dal punto di vista energetico ed per alcuni anche sismico. Presenti, per l'occasione, anche i Consiglieri regionali Alberto Bozza ed Enrico Corsi e per il comune di Monteforte d'Alpone il sindaco Roberto Costa, l'assessore ai Servizi sociali Graziella Sartori e l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Salvaro. Complessivamente i comuni interessati dagli interventi sono: Monteforte d'Alpone (via Roma) per un importo di 2 milioni 797mila euro; Pe-

scantina (via La Bella) e Valleggio (via Magenta) per un importo di 3milioni 718mila euro; San Martino Buon Albergo (via Spinetta), Caldiero (via Trezza) e Monteforte d'Alpone (via Roma) per 2 milioni 797mila euro; Bardolino (via Verona) e Dolcè (via Stazione e via XXI Novembre) per 2 milioni 899mila euro e nella provincia veronese su quarantaquattro alloggi sfitti per un importo di 1 milione 703mila euro. «L'ATER- interviene il Presidente Mattuzzi- sta facendo passi da gigante per migliorare la sostenibilità ambientale e la vivibilità del patrimonio immobiliare di proprietà. Questi interventi sono frutto di un iter burocratico complicato, che ci ha permesso di reperire le risorse necessarie, per ristrutturare e ammodernare una buona fetta dei nostri immobili, nel rispetto dei tempi imposti dalla normativa per l'assegnazione dei lavori, i quali dovranno con-

cludersi entro l'anno 2026». A conferma dell'ottimo lavoro svolto, intervengono i Consiglieri regionali Bozza e Corsi che dichiarano: «L'ATER come ente strumentale della Regione Veneto, in maniera responsabile, ha avuto il coraggio di sfruttare al meglio i fondi messi a disposizione dal PNRR per sistemare numerosi immobili a favore dei cittadini. Questo dimostra la capacità tecnica e organizzativa dell'ente veronese nel saper sfruttare i finanziamenti messi a bando, per dare risposte concrete ai cittadini». L'azienda veronese, infatti, è riuscita ad ottenere l'11% della disponibilità del Fondo Complementare al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) destinati a tutta la Regione Veneto, per un importo totale di 11,5 milioni di euro. «L'iter amministrativo - continua il direttore Franco Falcieri - è stato articolato e non scontato e se entro il 30 giugno 2022 siamo riusciti



ad affidare la progettazione di tutte le opere, entro il 30 giugno 2023 siamo riusciti a consegnare i relativi lavori alle imprese espletando tutte le gare di

appalto entro i termini concessi dal dispositivo normativo. La fine lavori è prevista entro il 2024 e quindi in anticipo di 2 anni rispetto al termine ultimo.

AMT3, NOVITÀ IN ARRIVO PER IL PARCHEGGIO TRIBUNALE

Sostituire per potenziare e migliorare il servizio. Questo il mantra di AMT3, che dall'11 al 13 settembre predisporrà un nuovo impianto di controllo accessi al Parcheggio Tribunale, triplicando le postazioni di pagamento, due onnicomprensive per la riscossione in qualsiasi modalità, la terza solo mediante carta di credito/debito, comodamente seduti nell'abitacolo dell'auto davanti alla colonnina della sbarra in uscita. Una struttura dinamica, che porterà ad una sensibile diminuzione degli incolonnamenti. Un sistema smart, in linea con ogni esigenza, che dopo un breve periodo di transizione completerà il quadro del nuovo corso permettendo di pagare con Telepass/Unipol-Move. Aumenterà inoltre il numero e la qualità delle videocame-



re presenti in loco, ognuna delle quali sarà messa in rete attraverso circuito coordinato dalla sala di controllo del Parcheggio Centro, presidiato H24 da personale sempre disponibile ad aiutare da remoto e/o in presenza, qualora l'automobilista dovesse richiederne l'intervento mediante pulsantiera interfonica. Con l'anno nuovo, infine, previsto anche il riconoscimento della targa in ingresso, per ovviare ad inutili perdite di tempo da parte dell'automobilista nel caso smarrisse il ticket.

Nelle date interessate dai lavori (11-12-13 settembre), AMT3 garantisce continuità di servizio sia per gli utenti occasionali che per gli abbonati. Nel 2024 prevista la sostituzione dell'automazione anche per l'Area Camper di via Dalla Bona, intervento molto importante perché in aggiunta alle semplificazioni di pagamento elencate, si aumenterà il livello di sicurezza, riqualificando la zona gestita con tecnologia d'avanguardia, deterrente significativo per ridurre al minimo eventuali scorribande di malintenzionati.



MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette; ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere



Campagna per la sensibilizzazione al conferimento dei mozziconi di sigaretta negli appositi contenitori.

AMT3 moVERONA 800 545565 www.amiaavr.it

DAL CORTILE ALL'ISOLA DI GIULIETTA UN QUADRILATERO CONTRO INGORGHI E PER CREARE UN'ESPERIENZA AI PELLEGRINI DELL'AMORE ETERNO

Un'isola di Giulietta per risolvere l'ingorgo del Cortile e aumentare permanenza e numero di flussi turistici allargando il perimetro di visita e offrendo ai visitatori un'esperienza emozionale meno deludente. La propone l'Ordine degli Architetti di Verona, citando un progetto di ricerca ideato e condotto da Marco Ardielli, architetto scaligero, direttore del Master in Urban Heritage and Global Tourism dello luav di Venezia, con una serie di importanti consulenti pro bono.

"Giulietta sembra risolversi, nella narrazione locale, - spiega Ardielli - in un fatto esclusivamente di numeri e di ordine pubblico: raramente si sente parlare di Valori, di Condivisione, di Partecipazione, di Esperienza. Fondamentali nel marketing turistico. Nelle ricerche che, negli anni e con vari gruppi di lavoro ho svolto, ho rilevato come il Cortile e la Casa di Giulietta siano una vera e propria meta di pellegrinaggio, sicuramente laico e popolare, ma spontaneo e autentico".

A Verona basterebbe un intervento minimo e a bassissimo costo per strutturare il quadrilatero compreso tra via Cappello, piazza dei Signori, via Nizza e via Pescheria Vecchia, mettendo in rete tutte le sue corti, le sue tor-

ri, le strade, le piazze, gli edifici storici e i giardini. Tutto è già costruito, tutto è potenzialmente già pronto per accogliere i servizi necessari per la costruzione di un' "esperienza Giulietta" che riuscirebbe davvero a portare il mito oltre il Cortile e offrire un luogo di accoglienza adeguato a milioni di pellegrini che lo affollano.

"Sicuramente l'idea è importante - afferma il presidente dell'Ordine degli Architetti, Matteo Faustini - e potrebbe rappresentare una soluzione alla valorizzazione di aree della città meno frequentate dai turisti che vanno valorizzate e migliorate. A questo progetto andrebbe poi affiancato un concorso internazionale per soluzioni di valorizzazione di tutto il centro storico come polo museale complessivo".

"L'isola certamente - prosegue Ardielli - rafforzerebbe l' "Esperienza Giulietta", ma porterebbe con sé anche molti altri significativi effetti per la città. Con i nuovi servizi e i nuovi usi degli edifici, si romperebbe il limite immaginario di via Cappello, dove si congestionano e si ferma tutto il flusso turistico, aprendo al visitatore spazi e luoghi ora meno visitati. I vantaggi sono numerosi: il prolungamento del tempo di permanenza e la pre-

parazione ad una visita ben più lunga e significativa della città con effetti positivi per tutte le strutture museali cittadine, le attività ricettive e di ristorazione o l'introduzione di nuove attività nel Centro Storico. Tutto questo per dare impulso a nuovi e più consapevoli arrivi in città. Questo accade in tutti gli altri luoghi di pellegrinaggio: perché non dovrebbe funzionare a Verona?"

Il quadrilatero diverrebbe un'isola all'interno della città storica con servizi dedicati al mito, ma fruibili da tutti: l'Isola di Giulietta, un perfetto spaccato della Verona medievale (quella di Giulietta) che riesce, ogni volta a rigenerarsi e a rendersi disponibile per le nuove generazioni. Un'isola -città composta da una successione di edifici con specifica destinazione funzionale (la torre, il museo, il fondaco, il giardino, la piazza, il teatro, il cortile) dedicati tutti a valorizzare il mito di Giulietta.

L'ISOLA DI GIULIETTA IN DETTAGLIO. Durante le ricerche portate avanti nel Master Mht dello luav si propone un doppio sistema integrato di spazi pubblici ed edifici: gli spazi pubblici composti dal Cortile del Tribunale e del Mercato vecchio, piazza Indipendenza e Navona, e il



Giardino delle Poste. Tutti sono caratterizzati da una medesima pavimentazione e andrebbero indicati con una adeguata e omogenea segnaletica e, magari, con nuove denominazioni: ad esempio la Piazza, il Giardino e perché no, anche il Teatro di Giulietta. Luoghi che potrebbero ospitare eventi, rappresentazioni, piccoli concerti e mercatini. Quando agli spazi privati dovrebbero o potrebbero essere messi in collegamento tra loro definendo un flusso ininterrotto che partirebbe dall'attuale Palazzo

della ragione e si sposterebbe al Palazzo del Capitano che potrebbe offrirsi quale centro perfetto Fondaco per decine di attività commerciali, artigianali, promozionali e di ricerca. Attività tra le quali potrebbe nascere un canale dedicato Giulietta Tv, per esempio. Dal Palazzo del Capitano si scende al Teatro Nuovo (un perfetto Teatro di Giulietta) che potrebbe proporre spettacoli, conferenze, nuove produzioni legate al Mito di Giulietta. Infine si giunge alla meta della Casa e del Giardino.

CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA: TURISMO SUPERATE LE PRESENZE PRE-PANDEMIA

A maggio il turismo ha superato i dati pre-pandemia 4,7 milioni di presenze, in provincia, in crescita dell'8,4% rispetto al 2019. Sono state 4,7 milioni le presenze turistiche (pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri) nella provincia di Verona nel periodo gennaio-maggio 2023: un dato che ha superato non solo quello del 2022 (+24,1%), ma anche quello del periodo pre-pandemico (+8,4% rispetto al 2019). La crescita è da attribuire alla performance a due cifre dei turisti stranieri (+14,0% sul 2019), mentre il dato è in calo per gli italiani (-2,1%).

Lo rende noto la Camera di Commercio di Verona che ha elaborato i dati dell'Ufficio di

Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto.

"In questa strana estate, vuoi per il meteo, vuoi per i capricci del mercato turistico - afferma il Presidente della Camera di Commercio di Verona, Giuseppe Riello - questi dati confortano sulla tenuta del sistema turistico provinciale. Quello turistico è un comparto in continua evoluzione e si basa su decisioni di consumo che cambiano molto velocemente. La Destination Verona & Garda Foundation, fondata dalla Camera di Commercio come braccio operativo delle due Dmo Lago di Garda Veneto e Verona e partecipata da 66 Comuni, sta analizzando le diverse dinamiche in atto in queste settimane. L'obiettivo

è di sfruttare i big data per proporre un pacchetto di offerte integrato sulle due Destinazioni e sui quattro marchi d'area, identificati con le aree Soave-est veronese, Lessinia, Valpolicella e Pianura dei Dogi".

Le giornate di presenza nella Destinazione Lago di Garda nei primi cinque mesi dell'anno sono state 3,2 milioni (+22,3% sul 2022, +15,9% rispetto al 2019). I dati sono in crescita, rispetto al periodo pre-Covid, soprattutto per i turisti stranieri (+20,5%), mentre per gli italiani l'aumento si ferma al +1,4%.

Nella Destinazione Città di Verona le presenze da gennaio a maggio hanno superato quota 980mila, in aumento sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



(+28,2%), sia rispetto al 2019 (+2,5%). Rispetto al periodo pre-pandemico, sono in crescita le presenze straniere (+6,0%), mentre i pernottamenti dei turisti italiani segnano un -1,4%.

Nel resto della provincia le presenze nei primi cinque

mesi dell'anno (oltre 522mila complessive nei quattro Marchi d'Area: Soave-est veronese, Lessinia, Valpolicella e Pianura dei Dogi), pur in forte aumento rispetto al 2022 (+28,2%) non hanno ancora raggiunto i livelli del 2019 (-15,4%).

RIQUALIFICAZIONE STAZIONE PORTA VESCOVO. NUOVO VIALE E SOVRAPPASSO CICLOPEDONALE, AL VIA LA PROGETTAZIONE. OBIETTIVO, OLIMPIADI 2026

Previste due opere comunali che cambieranno il volto della zona, il nuovo percorso di accesso alla Stazione e l'innovativo sovrappasso di collegamento con l'Università di Santa Marta, progettato attivando lo sguardo di genere, per una città più vivibile e sicura per tutti.

Passo avanti per la riqualificazione della Stazione di Porta Vescovo, tassello fondamentale per realizzare il sogno di città Universitaria che Verona insegue da decenni e per ridare vitalità ad un intero quartiere.

A ottobre inizieranno i lavori di riqualificazione degli edifici della Stazione e del piazzale antistante, a spese di RFI nell'ambito del grande piano di riqualificazione delle stazioni italiane. Nell'ambito di questo Piano vi sono infatti dei fondi che RFI mette a disposizione per progettare la rigenerazione delle aree comunali limitrofe. Oggi è stata messa la prima pietra della collabora-



zione tra Comune e RFI per tale recupero attraverso la delibera approvata dalla giunta, che ha infatti dichiarato obiettivo strategico prioritario e urgente la riqualificazione di queste aree comunali. Nella stessa delibera si impegna la somma di 100 a mila euro per la co-progettazione che avverrà a cura di RFI in modo tale che gli interventi sulle aree comunali saranno coordinati e integrati rispetto a quelli previsti sulla Stazione.

Il piano nazionale di riqualifica-

zione delle stazioni passeggeri di Rfi prevede infatti la possibilità di intervenire anche sulle aree esterne degli edifici, considerate non solo funzionali ma anche strategiche per integrare la struttura in modo concreto e reale con il vissuto del territorio. Perché la stazione può essere molto di più di un semplice luogo di passaggio, può uscire dagli schemi del non luogo, dove gli spazi esterni sono spesso terra di nessuno e dove la sicurezza non è mai abbastanza percepita, so-

prattutto nelle ore serali e notturne per essere un luogo vivo, bello, sicuro, accessibile a tutti e vissuto durante tutto il giorno, in linea con la vivacità del quartiere universitario in cui si insedia.

La proposta del Comune. Un'occasione colta al volo dall'Amministrazione, che collaborerà con RFI per realizzare due interventi specifici che contribuiranno a cambiare il volto di questa zona della città, a vantaggio di tutta la comunità.

Entrambe le opere si contraddistinguono per importanti novità progettuali, frutto di una visione di città inclusiva e che progetta i luoghi pubblici attivando lo sguardo di genere, perché se un luogo è sicuro per le donne, lo è per tutti.

Le opere. La prima riguardala riqualificazione urbana del viale di accesso alla stazione, che verrà rimodulato in modo più democratico ovvero con una netta

distinzione tra lo spazio riservato alla carreggiata, cioè per il transito e la sosta delle auto, e quello per pedoni e ciclisti, che avranno a loro volta percorsi distinti tra loro.

La seconda opera è una novità assoluta nel panorama delle infrastrutture cittadine, ovvero la creazione di un percorso ciclopedonale in rilevato, un sovrappasso come ad oggi non ce ne sono in città, a forma semicircolare che collegherà in modo diretto la stazione e il polo universitario Santa Marta attraverso Porta Campo Fiore che sarà riqualificata. La proposta dell'opera di attraversamento di Via Torbido è già stata valutata positivamente dalla Soprintendenza, che ne ha sottolineato la rilevanza sul fronte panoramico. Dal punto più alto del sovrappasso si potrà avere una visuale completa del grande complesso Santa Marta, Passalacqua e parco della Provanda.

Il servizio di AGS si conferma apprezzato dai cittadini con oltre 993 mila litri erogati.

CASSETTE DELL'ACQUA, SCELTA SOSTENIBILE

Aumentano le scelte sostenibili per contrastare il caldo di questi giorni: le cassette dell'acqua di AGS si confermano la soluzione sostenibile più apprezzata dai cittadini del Lago di Garda e dalla Valpolicella.

Sono 993.584 i litri d'acqua erogati nell'arco del 2022 secondo il report di Azienda Gardesana Servizi; di questi circa 614 mila litri sono di acqua naturale, in aumento rispetto ai 597mila litri del 2021, e 379 mila circa quelli di gassata. I volumi di acqua venduti rimangono in linea con l'anno precedente con un trend in continua crescita dal 2019. Una scelta etica e green che riduce lo spreco di acqua potabile e le emissioni di Co2 in atmosfera, evitando l'immissione nell'ambiente di oltre 662mila nuove bottiglie di plastica da 1,5 litri.

"I dati confermano che il servizio continua a essere molto apprezzato - spiega Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi -. Le cassette erogano acqua sempre fresca, sia naturale che gassata, permettendo agli utenti di riutilizzare più volte le proprie bottiglie, risparmiando in ter-

mini economici, e contribuendo anche a salvaguardare l'ambiente. Una scelta di attenzione alla circolarità, al riutilizzo delle risorse e, soprattutto, una valida alternativa green che conferma la costante at-



tenzione alla sostenibilità e al consumo consapevole delle risorse da parte di AGS e dei cittadini".

Azienda Gardesana Servizi ha installato nel territorio di propria competenza dieci cassette dell'acqua: 2 a Sant'Ambrogio,

2 a Peschiera, 2 a Torri, una a Pastrengo, Garda, Affi, Bardolino. Le cassette sono realizzate in collaborazione con i Comuni ed erogano acqua fresca, naturale e gasata, 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno. È sufficiente possedere una tessera ricaricabile e portare con sé bottiglie e borracce riutilizzabili e adatte a contenere liquidi.

L'acqua erogata è sicura e controllata in quanto, su tutta la rete di distribuzione, vengono effettuati controlli serrati da parte del personale tecnico di AGS, che ne monitora la salubrità. Oltre a questo è costante la verifica delle macchine provvedendo, quando necessario, alla sostituzione delle componenti. Nell'arco del 2022, sono stati 81 i campionamenti effettuati sulle dieci cassette dislocate sul territorio e 1049 i parametri presi in esame tra analisi chimiche e batteriologiche. Si tratta di verifiche aggiuntive, oltre a quelle normalmente compiute sulle reti di distribuzione, che vengono realizzate a scadenza regolare e che si intensificano nel periodo estivo.

AL CLUB VERONESE IL PREMIO "MY PLANET 2050" PER AMBIENTE E CULTURA ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

All'International Propeller Clubs Port of Verona è stato assegnato il premio My Planet 2050 per

l'impegno in materia ambientale e culturale. Il Club veronese si appresta a festeggiare il primo anno dalla ricostituzione con questo riconoscimento prestigioso che verrà consegnato alla Mostra del Cinema di Venezia Hotel Excelsior, la sera del 3 settembre, alla Presidente Chiara Tosi. Un anno ricco di intese che lascerà spazio ad una nuova stagione costellata di progetti. La Presidente Tosi dichiara: "la rinascita di Propeller a Verona, grazie anche all'attività dei soci, è caratterizzata da un vivace impulso al dibattito sui trasporti e tutto quanto collegato, in primis la sostenibilità. È per questo che il premio sottolinea l'entusiasmo e la passione profuse nella nostra mission". THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUBS PORT OF VERONA



L'International Propeller Clubs - Port of Verona è un'associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti e turismo, presieduto dall'Avv. Chiara Tosi coadiuvata da un gruppo di professionisti e imprenditori locali esponenti del mondo della cultura veronese.

Per maggiori info www.propellerverona.it
Angela Booloni

EDILIZIA IN ROSA, NUMERI E STORIE DI DONNE NEI CANTIERI

Ancora risicati i numeri di figure professionali femminili coinvolte nella filiera delle costruzioni scaligera: nessuna iscritta alla Scuola Edile di Verona ma in crescita il numero di donne ai vertici di aziende del settore. "Dal nazionale, con l'elezione di Federica Brancaccio, un'onda rosa che creerà importanti opportunità. Il cantiere moderno è sempre più tecnologico, la sensibilità femminile porta un

valore aggiunto", le parole del presidente di Ance Verona, Carlo Trestini.

La filiera rosa sul nazionale. La nuova era in rosa nell'edilizia è iniziata nel giugno 2022 con l'elezione di Federica Brancaccio, prima donna al timone di Ance nazionale. Il Veneto stesso vede due figure femminili alla guida di Collegi provinciali: Monica Grosselle, prima presidente donna di Ance Padova, e Paola

Carron, alla guida di Ance Treviso. Nel panel rosa dell'edilizia anche l'imprenditrice romana Angelica Krystle Donati, a capo dei Giovani di Ance. "Una stima che scaturisce non solo per la particolarità di vedere donne in ruoli apicali, ma per i risultati ottenuti e nel modo in cui sanno affrontare i vari aspetti dell'Associazione - il commento di Carlo Trestini che ricopre anche il ruolo di vicepresidente Ance nazionale ed è quindi spesso seduto ai tavoli tecnici al fianco della presidente Brancaccio. "Il modo in cui le donne fanno relazionarsi e decidere senza timori anche su temi spinosi aumenta ancora di più la consapevolezza e la convinzione che il nostro settore ha sempre più bisogno di figure femminili. Il mondo dell'edilizia, seppur con mansioni molto fisiche, non è più un mondo per soli uomini e invito tutte le giovani a valutare il settore delle costruzioni



come ambito dove specializzarsi e trovare grandi soddisfazioni". I numeri e le mansioni. Per quanto riguarda Verona i numeri, se paragonati al numero totale degli iscritti alla Cassa Edile nell'ultimo triennio, non sono rilevanti ma registrano un trend in leggera crescita: nel 2021 su 8.000 lavoratori, 50 erano donne (0,6%); nel 2022 su 9.100 operatori, 51 le donne (0,56%); per quanto riguarda il 2023 su 10.200, 64 sono al momento le quote rosa (0,6%). Nella sede

Ance Verona di Via Santa Teresa la metà dei dipendenti è donna. Sempre secondo le statistiche rese disponibili dalla Cassa, i settori dove le donne trovano maggiore affermazione sono: la progettazione, le mansioni amministrative, il restauro e sempre più la direzione d'impresa. Seguono alcune decine di quote rosa registrate come muratrici, manovali e badilanti. Raro, per non dire unico, trovare carpentieri, piastrellisti, scalpellini o saldatori donna.



VINO, PROMOZIONE: VINITALY TORNA ON THE ROAD IN 15 PAESI CHIAVE

Definito il calendario fieristico internazionale del secondo semestre 2023 e del primo trimestre 2024. Al via il reclutamento top-buyer nei mercati target.

Nord America, Europa e Far East, ma anche Brasile e Balcani: Veronafiere torna on the road e, a partire dal secondo semestre 2023 fino ai primi tre mesi del 2024, spinge ancora l'acceleratore sul posizionamento internazionale.

A rafforzare il brand bandiera del vino tricolore nel mondo, un intenso programma tra eventi fieristici, Vinitaly preview e roadshow che punta ad intercettare operatori e stampa straniera, e a fidelizzare il rapporto con i top-buyer esteri in 15 Paesi-chiave selezionati che rappresentano, in valore, il 78% dell'intero export enologico italiano. Si va dai mercati storici di sbocco - come Usa, Germania, Regno Unito e Svizzera, pari a oltre la metà delle esportazioni italiane - alle sempre più importanti piazze ad alto tasso di crescita - Canada, Francia, Belgio, Giappone, Svezia e Austria, con incrementi vicini al 40% nell'ultimo quinquennio -, fino alle domande emergenti di Brasile, Cina, Serbia, Corea del Sud e Danimarca.

E proprio da queste ultime prende il via il calendario internazionale di Veronafiere, che dopo

la pausa estiva volerà prima in Cina con l'ormai consueto Vinitaly China Roadshow (Pechino, Changsha e Hangzhou, dall'11 al 15 settembre) e poi in Brasile a Bento Gonçalves per Wine South America (12-14 settembre), 4ª edizione dell'appuntamento di riferimento per il mercato brasiliano e sudamericano, organizzata dalla partecipata Veronafiere do Brasil. Sempre sul fronte fieristico, debutta a Chicago il 22 e 23 ottobre la collaborazione con Iwe - International Wine Expo, l'iniziativa organizzata da

Italian Expo in partnership con la Camera di Commercio Italiana a Chicago e dedicata ai professionisti wine&food del Midwest. Sarà poi la volta, dal 16 al 19 novembre, di Wine Vision by Open Balkan a Belgrado, in Serbia, dove Vinitaly sarà presente con una collettiva di 50 produttori italiani. È anticipata invece a partire da ottobre e fino a dicembre la staffetta autunnale delle Vinitaly Preview, l'azione promozionale di "buyer hunting" in vista dell'edizione 2024 di Vinitaly realizzata in collabora-

zione con Ice Agenzia e con il Sistema Italia (Ambasciate, Consolati e Camere di Commercio) all'estero. Nel mirino del format che lo scorso anno ha portato a Verona la quota record di mille "super-acquirenti" esteri selezionati, i Paesi identificati come prioritari dagli espositori di Vinitaly e dalle indagini di mercato: Germania, Regno Unito, Corea del Sud e Giappone, ma anche Danimarca, Svezia, Francia, Belgio, Austria e Svizzera.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

"Vorrei guardare le stelle e non sentire la loro lontananza; vorrei udire senza paura di parlare; vorrei sprofondare nel buio più segreto affinché una stella possa esprimere il suo desiderio."

(Giulia)

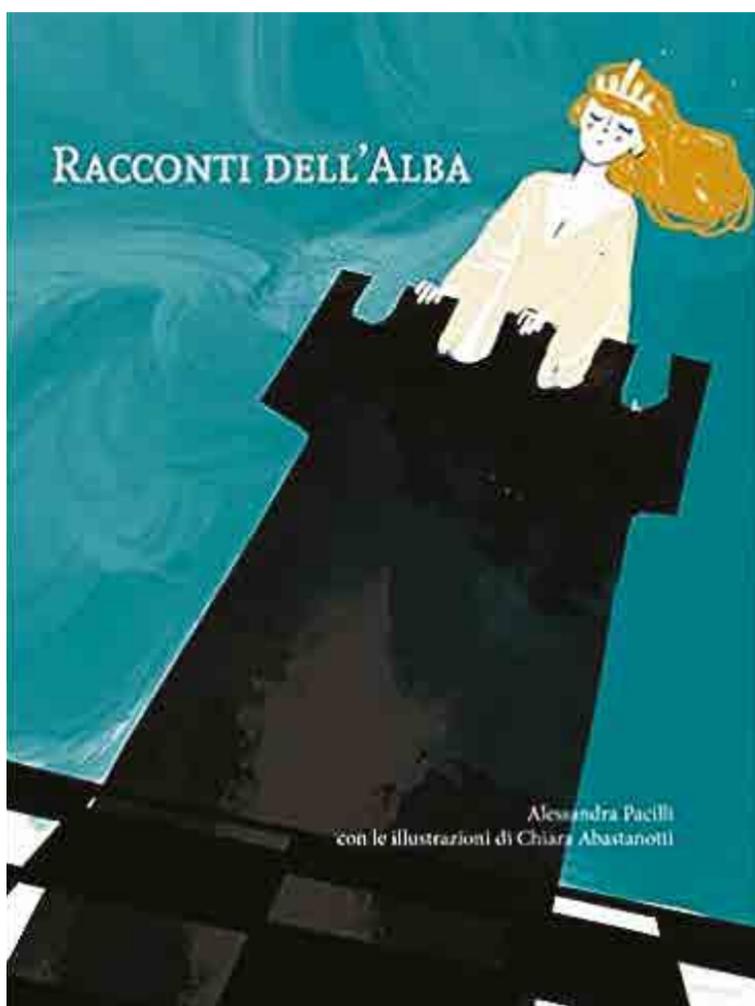
ALESSANDRA PACILLI: ALLE CINQUE DEL MATTINO L'APPUNTAMENTO QUOTIDIANO CON I RACCONTI DELL'ALBA

Alessandra Pacilli è l'autrice del libro illustrato RACCONTI DELL'ALBA che nasce da un'abitudine e si materializza in libro dopo che ha alimentato intere pagine di BLOG nel tempo, quando per una sveglia biologica, impossibile da tacitare o rimandare, l'autrice si ritrova a svegliarsi puntualmente ogni mattina alle 5, e non sapendo come acquietare la mente dai pensieri che l'attanagliano, decide di aprire uno spazio web, da dove si dà inizio alle "Storie dell'Alba" che presto saranno un appuntamento anche per i tanti lettori che la seguono sul social Facebook. Ed una vol-

mi hanno obbligato a rispettare orari militari, con risvegli che il più volte si sono rivelati sgraditi e violenti.»

Così decide di creare un BLOG?

«Sì, perché ben presto capisco di non essere sola. Mi alzo goffamente ogni giorno, mi collego a Facebook nel silenzio e seguo un programma su Radio 24: uno spazio diretto da Alessandro Milan intitolato "Milano alle cinque". La sveglia è impegnativa anche per il giornalista che parla di tutto, saluta con entusiasmo, fa bene il suo lavoro, il calendario scorre e io conosco una vera comunità



ta chiuso il BLOG, l'autrice si rende conto che sono in tanti a sentirsi orfani delle sue parole, al punto da convincersi di dare nuova vita alle storie pubblicate, che diventano un libro: "Racconti dell'Alba" con il quale vengono raccolte tre storie, illustrate magistralmente da Chiara Abbanotti.

Abbiamo chiesto ad Alessandra di raccontarci della sua sveglia naturale alle cinque del mattino

«Certo, e preciso che la sveglia delle 5 del mattino era tutt'altro che naturale; dal 2016 alcuni delicati "affari di famiglia"

in movimento, e mi sento meno abbandonata e sfortunata, con nuovi amici che, come me, si guadagnano il loro angolo in questo mondo non semplice. Una parola gentile, un augurio, un sorriso virtuale, tutto cambia e diviene umano, sopportabile, e così colgo l'opportunità di una sfida: arrivo a desiderare persino che tutto ciò divenga piacevole, per me e per gli altri. Nasce così la pagina Facebook "Popolo che precede l'Alba", e ogni mattina alle cinque scrivo per questa gente, che mi segue con affetto e dedizione, persone semplici, che iniziano



il loro percorso prima che l'aurora vinca la notte.»

Perché poi ha abbandonato lo spazio Racconti dell'Alba?

La Pagina "Popolo che precede l'Alba" è stata chiusa quando non ha più avuto senso di esistere per me, perché semplicemente ho smesso di svegliarmi alle cinque, in quanto le dinamiche familiari erano cambiate.»

Chi l'ha invogliata a riproporre i Racconti dell'Alba nella stesura di un libro?

«L'idea di farne un libro proviene da un luogo, un poggio di bellezza senza tempo dove lo spazio non si misura con le leggi della fisica; un rifugio dove poter liberare la mia più alta ispirazione, una creatura tutta mia: Villa Meriggio. Tra quelle mura ho deciso di recuperare i momenti importanti della mia vita e di trasferirli in una dimensione definita, con la speranza di lanciare un messaggio

alle generazioni future.»

Quanto è importante il contributo offerto dall'illustratrice Chiara Abbanotti?

«Fondamentale era che il libro fosse illustrato. Dovevo risvegliare il bambino che c'è in ogni adulto, facendomi forza sui personaggi che Chiara Abbanotti ha reso spettacolari. Con lei si è creato un feeling perfetto fin da subito, permettendomi di vedere il mio scritto con altri occhi.»

Ci racconti qualcosa in più su di lei

«Nata a Verona a metà anni Settanta, figlia unica di due genitori professionisti e lavoratori. Sposata, ho due figli già adulti, Federico e Leonardo. Da quindici anni vivo a Valeggio sul Mincio, un territorio unico per bellezza ed eccellenza e lavoro a Villa Meriggio, dove seguo gli eventi con massima cura e attenzione.»

Cos'è il progetto "Amici del

Meriggio"?

«È un progetto che nasce dalla necessità di avviare un polo culturale di rilievo internazionale dall'altissimo livello, attraverso eventi unici sulla cultura in tutte le sue sfaccettature, con artisti e massimi esperti di ogni genere.»

Cosa si aspetta da questo suo libro?

«Credo che "Racconti dell'Alba" possa dare molto ad ognuno di noi e questo in un'ora di assoluta leggerezza, perché nel mondo di oggi c'è bisogno di svago. È un libro che regala emozioni forti, che indaga situazioni inaspettate con personaggi delicati, ma con una forza granitica.

Ci si può innamorare di Orestina, una piccola Punto immatricolata negli anni Novanta, o di Petra, la coraggiosa formichina che ogni sera sgattaiola fuori dal suo formicaio, per introdursi in una sudicia stanza di Milwaukee dove registra un'emittente radio della notte, perché le storie del buio sono diverse, vere, ed appartengono ad un'altra dimensione, tanto da non poterne più fare a meno. Vorrei che ognuno di noi potesse essere protagonista per un giorno, che il libro favorisse la concretizzazione di uno dei nostri sogni più impossibili, che fosse una chiave per trovare la forza per affrontare, sostenere e superare ogni necessità che la vita di regala quotidianamente.»

Salutiamoci invogliano i lettori ad incuriosirsi ai suoi Racconti dell'Alba

«Un abbraccio virtuale a tutti i lettori, che facciate parte o meno del Popolo che precede l'Alba, regalatevi un'ora per penetrare la vostra dimensione onirica, per compiere un viaggio straordinario tra emozioni e storie di vita reale, in un mondo dove il vero non è altro che un momento del falso. Datemi la possibilità di far riaffiorare nostalgici ricordi, di cavalcare il filo sottile del bene e del male, di capire come a volte sia possibile non scegliere il baratro, nonostante tutto. Che i miei personaggi possano entrare nelle vostre case e lasciare un segno positivo nella vostra esistenza, perché è dal buio che sorge l'Alba più spettacolare.»

Gianfranco Iovino

VALERIO GIORDANO - VIA DI MONTAGNA

Ci sono certe imprese che si fanno con il cuore nel ricordo di persone che ci hanno donato, con i loro insegnamenti ed il loro esempio, preziosi doni che rimarranno indelebili nella nostra memoria.

Proprio per questa ragione in questo mese di agosto assieme a mia sorella Perla, a Massimo da Pozzo e Michele Tilton, abbiamo aperto una nuova via di arrampicata sul Lagazuoi che abbiamo voluto a dedicare a nostro Nonno.

La via "Valerio Giordano" completata la scorsa settimana, che porta proprio il suo nome, è una bellissima scalata di 7 tiri di grado 6A sulla parete sud del Lagazuoi che corre verticale per circa 230 metri.

Nostro Nonno oltre ad essere stato un imprenditore della nostra provincia è stato un grande ap-

passionato di montagna e scalatore. Sin da quando eravamo piccoli ci ha portato con lui tra le vette più alte delle Dolomiti insegnandoci ad amare e rispettare queste cime.

Proprio per questa ragione, a distanza di quattro mesi dalla sua scomparsa, abbiamo voluto dedicare a lui questa nostra impresa. Individuata la linea sulla montagna abbiamo caricato gli zaini con spit, trapano, martello e chiave inglese ed iniziato la salita lungo la parete "di nostro Nonno".

Nei suoi racconti ha sempre paragonato l'alpinismo all'imprenditoria. Il saper gestire il rischio, affrontare gli imprevisti e le avversità, saper scegliere la strada migliore per arrivare al traguardo che ci siamo prefissati e capire quali siano i migliori compagni di corda-

ta con i quali affrontare l'impresa. Vere caratteristiche di un alpinista e di un imprenditore.

Sono assolutamente convinto che senza gli insegnamenti del nonno alpinista non avrei mai deciso di proseguire la scalata da lui iniziata a chiodare anni fa.

Oggi con i suoi chiodi, il suo trapano ed il suo martello continuiamo la scalata. Attrezzi che sono i suoi insegnamenti, i suoi valori e la sua etica.

Proprio per questo motivo dedichiamo un bellissimo 6° grado di scalata ad un imprenditore tra le montagne, un alpinista della fabbrica.

La via "Valerio Giordano" è un omaggio di immortalità ad un uomo, un imprenditore, un alpinista, un Nonno di grande determinazione, coraggio e umanità.

Giordano Riello



"L'11 settembre vertice con Rfi a Peschiera, poi a Verona per il collegamento. Il resto, fantascienza"

DE BERTI: "CATULLO, DAL PD SOLO FANTASIE"

L'assessore regionale De Berti prima firma un protocollo con Rfi per questo collegamento - ha sottolineato Alessia Rotta - poi lavora per un progetto di collegamento con il Lago di Garda. E Verona?". Ma se per tanti anni il collegamento non è stato realizzato e si arriverà al 2026 con la stessa situazione di oggi, non è che qualche responsabilità ce l'hanno anche le amministrazioni pubbliche che si sono succedute negli anni?

C'è stata la determinazione per spingere questo progetto per unire Catullo e stazione, che viene ritenuto la vera priorità dai veronesi? Come mai a Roma in commissione trasporti non c'è ancora alcuna proposta? E la stessa Regione avrebbe potuto, bontà sua, allargare il sistema metropolitano ferroviario regionale (Smfr) anche al di là del triangolo Padova-Treviso-Venezia, portandolo anche a Verona. Però qualcuno ha mai presen-

tato a Venezia una proposta o un progetto? Ma l'assessore regionale Elisa De Berti, che ha la delega alle infrastrutture, non ci sta e respinge la ricostruzione del Pd: "Sono tutte informazioni inventate quelle che hanno diffuso i consiglieri del Pd.

Vorrei sapere qual è la loro fonte. Nessuno ha stralciato alcun progetto.

Forse loro fanno cose che io non so ma quello che sostengono è pura invenzione. Rfi sta preparando vari studi che verranno esaminati con il territorio". De Berti anticipa anche alcune date: qualcosa pare che si stia muovendo: "Stanno partendo le convocazioni ai Comuni interessati per una riunione che si terrà l'11 settembre a Peschiera: in quella occasione verrà presentato lo studio di Rfi per collegare l'aeroporto Catullo (e non solo) al lago di Garda. Nulla è stato stralciato. Non possono inventarsi gli argomenti perché non li hanno". E per il collegamento tra Catullo e città? "Un paio di settimane



dopo l'incontro di Peschiera ne faremo un altro per il collegamento ferroviario tra l'aeroporto e la città. Ci sono varie proposte da parte di Rfi ed è chiaro che una volta che si realizza deve collegare anche Mantova e Villafranca altrimenti non ha senso". Quindi, ricapitolando? "Primo: il collegamento ferroviario con il lago di Garda arriva da una proposta della Regione e potrebbe essere

un progetto strategico con numeri davvero significativi. Secondo. Il collegamento con il Catullo lo abbiamo rimesso in piedi noi nel 2020 con Rfi perché dal Governo di sinistra di allora non c'era alcuna intenzione di farlo". Ma non sarà pronto per le Olimpiadi del 2026? "Non c'entra con le opere delle Olimpiadi, viaggia per conto suo. E ci stiamo lavorando. Il resto è pura fantascienza".



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

MATRIMONIO NEWYORKESE A VERONA

Sabato 29 luglio nell'incantevole cornice di Villa Mosconi Bertani, si sono promessi eterno amore Matthew e Lauren, coppia newyorkese che ha scelto Verona per realizzare il loro giorno da sogno. La scelta di Villa Mosconi Bertani per la cerimonia è stata un tributo all'ar-

chitettura storica italiana e alla sua eleganza senza tempo, avevano visto le immagini di un matrimonio di conoscenti, ne sono rimasti incantati, così hanno deciso quello sarebbe stato perfetto anche per loro. Avevano sempre sognato un matrimonio immerso nella bellezza delle

tradizioni italiane e Verona è stata la risposta ai loro desideri: un luogo magico in cui il loro amore è stato celebrato in grande stile. Parenti e amici sono arrivati da tutti gli Stati Uniti per festeggiarli, al loro arrivo nelle camere degli hotel in centro città hanno trovato un sacchetto di benvenuto, con gadget personalizzati ed il programma del wedding-weekend. Gli sposi infatti avevano organizzato per una serie di appuntamenti, il venerdì un tour nel centro storico per far conoscere storia e monumenti della città e poi una cena pre-matrimonio al Caffè Dante, dove hanno cenato degustando prelibatezze tipiche del territorio godendo della vista della meravigliosa Piazza dei Signori. In un'atmosfera intima e gioiosa, la cena è stata l'occasione perfetta per condividere risate, emozioni e storie, creando un legame ancora più forte tra i partecipanti. Alcuni ospiti poi hanno approfitta-



to dell'occasione per andare a vedere l'Opera in Arena. Il giorno del matrimonio gli sposi dopo la preparazione al Hotel Due Torri insieme a tutti i loro testimoni in un'atmosfera divertente e rilassata, hanno raggiunto Villa Mosconi Bertani con un'auto d'epoca. Matthew e Lauren si sono scambiati le promesse sotto un arco di fiori e verde nel Salone delle Muse della villa, allietati da un quartetto di violini che suonava dalla balconata rendendo il tutto pura magia. Al termine della cerimonia nei giardini della villa un ricevimento in perfetto stile italiano ha dato inizio ai festeggiamenti. I sapori dell'Italia hanno incontrato l'energia di New York in un tripudio di delizie culina-

rie, tra chiacchiere e danze che hanno reso la serata indimenticabile. Il vino locale si è unito alle risate e ai brindisi, simboleggiando l'armonia di questa unione interculturale. Ma l'avventura non è finita con il tramonto di quella magnifica giornata. Il giorno seguente, gli ospiti sono stati accolti sulla terrazza del Due Torri, dove hanno goduto di vista mozzafiato sulla città di Verona. Qui, un brunch ha dato modo agli sposi di ringraziare gli invitati per essere stati parte di questo straordinario capitolo delle loro vite. La storia di Matthew e Lauren, scritta tra le pagine di Verona e New York, è un ricordo indelebile della forza dell'amore che può ridurre le distanze e unire mondi diversi. La loro avventura matrimoniale ha dimostrato che l'amore può fiorire in luoghi lontani e che ogni momento condiviso, sia esso una cena in un caffè storico o un brunch al sole, può arricchire la trama di una storia d'amore già straordinaria. Foto crediti Frank Catucci.



“JOB CARE IN CANTIERE PER TE”: NUOVO PROGETTO PER TOGLIERE GLI ADOLESCENTI DALLE STRADE E AIUTARLI A CRESCERE CON RESPONSABILITÀ, RISPETTO DELLA SICUREZZA CON LA FORMAZIONE-LAVORO

Questo progetto di collaborazione nasce da alcune riflessioni condotte dal dott. David di Michele, la dott.ssa Giuliana Guadagnini e il direttore della scuola Edile dott. Giovanni Zampieri. Il punto di partenza è che è sempre più allarmante il dato che nella provincia di Verona è presente un alto numero di ragazzi/e in dispersione scolastica (si parla di circa il 9%) che sono in giro per le strade senza nessuna proposta di attività strutturate e arricchenti, in situazioni personali particolari a livello sociale e giuridico. Questi giovani necessitano quindi di proposte in grado di supportarli a ricostruire un proprio progetto di vita che permetta loro di rimettere insieme il proprio vissuto, le proprie competenze e le loro prospettive per il futuro. L'idea è di sviluppare iniziative 'green' funzionali

al reinserimento scolastico e sociale di questi giovani favorendo percorsi di riorientamento attraverso una presa in carico efficace che li renda protagonisti del proprio futuro in modo attivo e consapevole. La scuola edile (ESEV-CPT) è un contesto piccolo in grado di garantire una presa in carico di questo tipo e propone al suo interno delle proposte che permettono, attraverso attività pratiche e coinvolgenti, ai ragazzi e alle ragazze un percorso di studi e orientamento professionale concreto, per andare incontro alle esigenze di molte famiglie italiane e favorire l'apprendimento degli studenti. Inoltre la scuola è l'unico centro di formazione professionale in provincia di Verona che permette il conseguimento della qualifica



di “Operatore Edile”, una figura altamente evoluta che interviene nel processo delle costruzioni. Nel corso del triennio professionale, organizzato con un'intensa attività laboratoriale unita

a discipline di carattere più culturale, vengono affrontati tutti temi dell'attuale edilizia, settore in grande sviluppo, permettendo agli allievi di conoscere ed acquisire le necessarie competenze rispetto alle innovazioni del processo produttivo, all'introduzione di nuove tecnologie e nuovi materiali, alle evoluzioni delle attrezzature e delle macchine. A partire dal Secondo Anno gli allievi alterneranno la formazione a scuola a periodi di stage in impresa e di esperienze sul campo denominate Impresa Civica Edile (ICE) durante la quale la formazione laboratoriale viene calata nel mondo reale con interventi di manutenzione straordinaria di opere pubbliche. Il Corso permette allo studente di scegliere tra varie opzioni dopo il conse-

guimento della Qualifica, dal mondo del lavoro, al Quarto Anno per ottenere il diploma di Tecnico Edile, al passaggio al sistema dell'Istruzione con iscrizione con crediti formativi ad Istituti Tecnici per Geometri (ad indirizzo CAT). Data la caratteristica della scuola è inoltre possibile creare dei percorsi personalizzati per quei ragazzi/e che necessitano di inserirsi in breve tempo all'interno del mondo del lavoro avendo già vissuto delle esperienze scolastiche accidentate. Il corso non prevede costi di iscrizione per gli allievi. Verrà inoltre fornito loro: indumenti da lavoro, scarpe antinfortunistiche, caschetto, occhiali, etc. L'unico eventuale costo che devono affrontare le famiglie sono i libri che, adottati al primo anno, valgono fino alla fine del percorso.

Angela Booloni

“CULTURALMENTE PARLANDO”

KARIMA OUSTADI: CULTURA E AMBIENTE

Karima Oustadi è una giovane donna che lavora come funzionaria al Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica. Da alcuni anni è presidente della associazione ambientalista e culturale Nour che si trova a Ponton. "Ciao Karima mi puoi narrare la storia dell'associazione e spiegare il vostro programma?"

"L'Associazione Culturale e Ambientalista "Nour" ("luce" in lingua araba), è nata nel 1998 come "gruppo civiltà, cultura e arte "Nour" con una missione prettamente culturale; dal 2001 diventa anche ambientalista, integrando la sua missione con la dimensione ambientale per proteggere, preservare e valorizzare l'ecosistema fluviale della riva sinistra del fiume Adige, sul percorso dell'antica strada alzaia.

Grazie all'operato dell'Associazione, l'area fluviale di 71 ettari nei 4 Comuni veronesi di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Cavaion Veronese, Pastrengo e Pescantina, è stata riconosciuta a livello regionale (L.R. 1/2007) come Oasi di protezione faunistico-venatoria (Oasi Ponton). Nour si è presa cura, con il sostegno provinciale, di installare bacheche informative lungo i 2.5km di sentiero.

Negli anni abbiamo organizzato più di 30 eventi di carattere culturale e ambientale, mostre all'aperto, eventi musicali, danza e rievocazione, convegni e conferenze, nel 2014 anche con il patrocinio del Parlamento europeo. Abbiamo anche realizzato ricerche storiche e naturalistiche, mostre temporanee didattiche e divulgative sui temi di ricerca, anche insieme ad altre associazioni del territorio; nonché eventi con artisti di grande spessore e artisti locali. Anche il famoso architetto veronese Libero Cecchini ci ha omaggiati con una rappresentazione dell'antico porto di Ponton, per sostenere la nostra missione.

Negli ultimi due anni la mostra-evento "Stone Light Streets" è stato il fulcro della diffusione



a cura di
PIERA LEGNAGHI

del nostro messaggio, che si articola sulle tre dimensioni di natura, arte e cultura: l'uno non può esistere senza l'altro, dimensioni interconnesse il cui punto di partenza è la base ecologica sulla quale ogni costrutto umano è potuto nascere e fiorire.

Stone Light Streets rappresenta la fusione tra la natura del nostro fiume, che accoglie a braccia aperte l'energia delle opere di luce degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona, e la tradizione dell'arte scultorea e lapidea del territorio valorizzando gli artisti locali.

Grazie alla passione e la dedizione dei nostri soci è possibile far conoscere l'Oasi Ponton sempre di più, per comunicare l'importanza della sua fruizione rispettosa e sostenibile, e far capire il valore e la bellezza dei suoi habitat. Valore che non è esente dal rischio di essere manomesso o distrutto a causa di progettualità invasive e antiquate, come una lingua d'asfalto al posto di un percorso ciclabile integrato nell'ecosistema che valorizzi i caratteri del luogo e promuova un turismo di qualità.

Non da ultimo, ci occupiamo di mantenere il sentiero percorribile, con sfalci periodici e giornate ecologiche di pulizia. Ma non basta! Se vuoi contribuire a tutelare e promuovere un pezzettino del nostro prezioso territorio, contattaci! www.ambientenour.it; grupponour@hotmail.com."

Piera Legnaghi

VALENTINA IN PARIS (VIP)

I CAFÉ PARISIENS E IL CAFÉ CARDUCCI

Rieccomi cari Lettori. Anche questo mese uno squarcio su Parigi e di un ponte immaginario con la nostra Verona. Ci eravamo lasciati il mese scorso con le madeleines Proustiane e ci reincontriamo in un Café. Io adoro i Café Parisiens! Mi affascina pensare che

siano stati introdotti alla corte del re Sole da ambasciatori ottomani e che siano diventati rapidamente non solo alla moda ma parte della stessa cultura parigina.

I Café sono stati luoghi di incontri letterari, di incontri tra intellettuali, di dibattiti e concerti e

sono assolutamente parte integrante del vivere à la française.

A Parigi sono ancora oggi molto à la mode. Ciò che li rende irresistibili per me è che siano rimasti intatti e intrisi di storia con solo la patina del tempo a testimoniare l'esperienza.

All'angolo tra Boulevard des Capucines e Place de l'Opera si trova il Café de la Paix, uno dei miei Café storici preferiti. Vado spesso lì per pranzo e mi lascio deliziare da uno dei migliori croque monsieur et frites della città, che non è solo buonissimo ma anche con un rapporto qualità prezzo eccellente. Se vi capiterà di venire a Parigi non potete mancare di visitarlo.

È considerato un luogo di culto parigino e ha anche ispirato una canzone del grande Battiato.

In carta hanno anche una



a cura di
VALENTINA DI MARCO

troverete molti dettagli francesi che contraddistinguono lo stile post classico dell'interior designer: passamanerie francesi di Houles Paris, carte da parati Canovas, i tipici tavolini in marmo e ghisa bordati di ottone, i pavimenti con le cementine originali del primo Novecento.

A me piace sedermi ad uno di quei tavolini e, naso all'insù, scoprire ogni volta un dettaglio nuovo che mi riporta ai Café parigini. In carta ci sono sfiziosi formaggi francesi, tartare, escargots e un'ampia selezione di vini francesi, tra cui un ottimo Champagne.

Non so se ci incontreremo a Boulevard des Capucines o in via Carducci, ma ci riconosceremo perché volgeremo lo sguardo a sbirciare tutti i dettagli intorno a noi.

À très vite



INTERVISTA SUL LIBRO DI POESIE "A CUORE APERTO" LA SCRITTURA POETICA DI PIERA LEGNAGHI, SCULTRICE

Piera Legnaghi è una nota scultrice veronese conosciuta a livello internazionale che ha presentato al Salone del libro 2023 a Torino suo ultimo libro di poesie "a cuore aperto" con la casa editrice Bertoni, con il curatore di poesiaedizioni, Bruno Mohorovich.

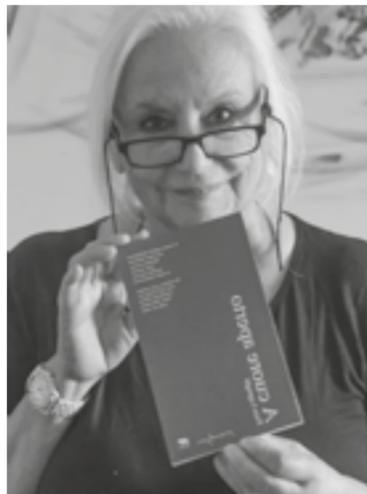
Come è nata la tua passione per la scrittura?

Ho iniziato giovanissima a leggere libri di poesia, autori che non si studiavano a scuola, poeti della beat generation da Prévert a Garcia Lorca alla nota antologia di Spoon river.

Come spieghi la tua commistione fra scultura e poesia?

Il critico d'arte Luigi Meucci Carlevaro scrive sulla mia ricerca scultorea: Piera Legnaghi interviene sulla riduzione del linguaggio espressivo alla ricerca della forma minima, pura e perfetta... i profili e le sagome metalliche della scultrice proseguono quella vocazione alla leggerezza e alla semplicità che, sin dagli esordi del '70 contraddistinguono l'opera plastica dell'artista veronese... c'è una

commistione fra le due forme espressive che uso, non amo essere ridondante, sono minimale in entrambe. Uso poche parole, sintetiche e forti per le poesie e altrettanto forme precise e minimali per le sculture, ma entrambe ricche di significato." Il tocco supremo dell'artista, sapere quando fermarsi" Arthur Conan Doyle. Capire quando l'opera è finita e corrisponde agli obiettivi della mia poetica. Sempre arte e poesia insieme. Perché la raccolta si chiama "a cuore aperto"?



A cuore aperto è il titolo della mia scultura che si trova nel giardino del museo Cavalcaselle alla tomba di Giulietta ed è di proprietà dei Musei civici di Verona. L'iscrizione che si trova nella targa all'ingresso del giardino esprime il mio sentire "L'opera, che prende spunto dalla leggenda di Giulietta e Romeo, vuole trasmettere un messaggio d'amore universale. Il cuore simbolo d'amore, di pace di solidarietà e tolleranza è infatti "aperto" al mondo ad indicare che soltanto attraverso la disponibilità di ciascuno, quindi di tutti, si può guarire l'umanità".

Siamo parte del tutto e siamo umanità, non siamo staccati gli uni dagli altri... siamo un'unica natura, un unico mondo, un'unica materia: finché continueremo a vivere il contrario non esisterà pace. Entrare nel cuore della materia che vive e si trasforma in energia d'amore.

Quando presenterà a Verona il suo libro?

In ottobre alla Società Letteraria, in seguito annuncerò la data

e le persone che presenteranno "a cuore aperto".

Ci anticipa una sua poesia?

Nella densità del sentimento

nuoto a fatica

oscurata e illuminata

da immagini azioni disinnescate da bombe in amore

Francesca Tamellini

Sabato 9 Settembre 2023 verrà inaugurata, nella Galleria del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, la mostra "Generazioni a confronto - tra passato, presente e futuro".

Le opere esposte sono una testimonianza della ricerca artistica che, dagli anni '60 del secolo scorso ai nostri giorni, artisti di diverse generazioni hanno condotto nell'ambito dell'arte Concreta, Cinetica e Programmata. Presentata da Mauro Fantinato, la mostra ospita opere di alcuni maestri del '900: Bruno Munari, Piero Brombin, Sara Campesan, Franco Costalonga, Antonio Niero (vissuto a Castelfranco Veneto), Piero Risari e degli artisti del gruppo C.O.N.V.I.D. (acronimo di Confrontare Opere Necessita Visione Informazione Dibattito).

Il gruppo C.O.N.V.I.D. è nato dall'idea dell'artista padovano Roberto Sgarbossa è formato, oltre che dallo stesso ideatore, da: Carmen Car-

riero, Nadia Costantini, Guglielmo Costanzo, Renato De Santi, Carlo Didonè, Ivano Fabbri, Federica Fontolan, Yumiko Kimura, Piera Legnaghi, Milena Rigolli, Luisa Russo, Jun Sato, Roberto Sgarbossa, Claudio Sivini, Enzo Tardia.

Il gruppo è nato nel periodo della pandemia da Covid-19, vi fanno parte artisti attivi nel territorio nazionale e oltre che possiedono un denominatore comune: con i loro lavori intendono continuare la ricerca visiva dei maestri nell'ambito della fenomenologia della percezione visiva, indagata e sperimentata con differenti tecniche e materiali. Le opere spaziano dal linguaggio cinetico e programmato fino alla concezione minimalistica e concettuale, Comitato scientifico: Osvaldo Da Pos, Barbara Bortot, Luigi Meucci Carlevaro, Mauro Fantinato, Cristiano Galassi. Intervento musicale all'inaugurazione di Rossella Pogliani e Martino Pavan.

Inaugurazione: Galleria del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto Sabato 9 Settembre 2023 ore: 18.00
Orario mostra: mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore: 16.00 alle 19.00
Sabato e domenica dalle ore: 10.00 alle 12.30 e dalle ore: 16.00 alle ore: 19.00

Lunedì e martedì: chiuso
Ingresso gratuito



YOGA...NESSUN PENSIERO



a cura di **Andrea Casali**

Reg ID: 367874

Mi è stato fatto notare che durante ogni mia lezione, che sia di Hatha Yoga, che sia di Yin Yoga o, infine, che si tratti di Yoga Nidra, arriva un momento in cui pronuncio l'inciso "nessun pensiero". Da ciò il titolo di questo spazio che con un invidiabile dose di sangue freddo mi è stato proposto e, quindi, concesso dall'Editore. Risolto questo aspetto di forma, da dove partire per quanto alla

sostanza? Dalle pratiche che ritengo essere davvero alla portata di tutti. I MUDRA. Nella tradizione Yogica il corpo umano è composto da cinque elementi e ogni dito ne rappresenta uno. Il Pollice il Fuoco, l'Indice l'Aria e quindi il Respiro, il Medio l'Etere, l'Anulare la Terra e quindi le Ossa ed i Muscoli ed il Mignolo l'Acqua ed il Sangue. Inoltre sulle mani e sui polpastrelli vi sarebbero aree collegate ad altrettante parti del cervello e del corpo. E allora? Allora queste varie regioni sono attivate dall'energia che si crea quando, con le mani, si pratica un MUDRA. Così, in questi primi episodi, vorrei proporre le tecniche per eseguire i principali MUDRA ed i loro benefici.

SURYA MUDRA: è un Mudra associato all'elemento termico del corpo. Aiuta nella degradazione del grasso extra e nel trattamento dell'obesità, abbassa il livello del Colesterolo LDL, riduce lo Stress e la Tensione Nervosa, aumenta la funzionalità della Ghiandola Tiroidea. Si pratica con entrambe le mani portando i polpastrelli dei Pollici ad esercitare (per 20 minuti ciascuna volta) una leggera pressione sulle falangi di mezzo degli Anulari, mentre le altre dita sono mantenute diritte.

Mi raccomando mentre si pratica ... nessun pensiero.

<https://www.yogaalliance.org/TeacherPublicProfile?tid=306866>



DAL 1° AGOSTO AL 31 DICEMBRE

ENTRA NEL PROGRAMMA FEDELTA'

BIG CLUB

SCARICA L'APP LA GRANDEMELA
FANTASTICI PREMI IN PALIO!

SCOPRI SUBITO COME
ACCUMULARE PUNTI!



*REGOLAMENTO COMPLETO E INFO SU:
APP LA GRANDEMELA E WWW.LAGRANDEMELA.IT

LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. Chiara Tosi, Presidente Nazionale dei Volontari della Lipu Bird Life

CLAUDIA BELLIO E LA CURA DEGLI ANIMALI FERITI

Abbiamo incontrato Claudia Bellio al Centro recupero di Lazise, che si occupa di soccorso alla fauna selvatica. Ecco cosa ci ha raccontato. Chi è Claudia Bellio e quanto la causa ambientalista la riguarda? Sono una storica dell'arte, un'umanista, che da sempre lavora nel mondo dell'insegnamento e della formazione a tutti i livelli. Le mie passioni e la mia preparazione sono quindi legate al teatro, alla letteratura, alla linguistica, alle arti visive; a queste abbinò però sin da quando ero bambina un grande amore per la natura, in particolare per la fauna. E sulla base di questi presupposti è stato logico avvicinarsi alle associazioni che si occupavano di tale argomento. Già da bambina si è iscritta alla Lipu. Da cosa nasce questa vocazione per la Natura?



Ho sempre profondamente amato gli animali, tutti, sin da piccolissima; quindi una predisposizione di base c'era. In più, sono cresciuta in un paese del Trentino, dove all'epoca la gente aveva ancora le stalle e i pollai; camminare in montagna, andare in campagna, tenere orti anche molto grandi, lavorare e giocare all'aperto era normale per la mia generazione. E anche occuparsi dei pulli che si trovavano, arrampicarsi sugli alberi per mangiare la frutta e vivere un contatto diretto con fauna e flora. In ambito familiare, questa mia predisposizione è stata inoltre sostenuta da due genitori insegnanti di scienze: da loro

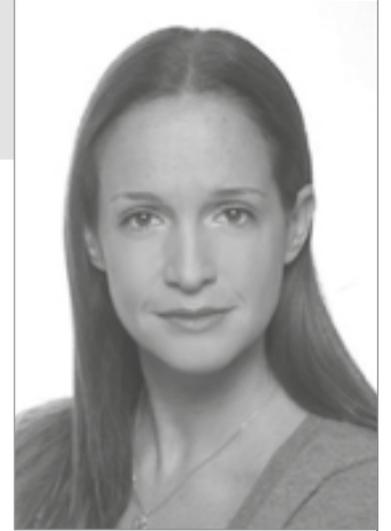
ho imparato la botanica e soprattutto il rispetto per l'ambiente e la natura.

Come nasce e come è organizzata l'Associazione Progetto Natura Verona Lago ODV nella quale opera? L'associazione è nata ufficialmente il 3 febbraio 2020, subito a ridosso della pandemia; per caso, oserei dire. Una socia WWF era stata interpellata da alcune ragazze che le avevano chiesto aiuto per fondare un CRAS e mi ha chiesto se fossi interessata a partecipare. Così, da una semplice riunione in una calda sera d'agosto, è iniziata questa avventura.

Progetto Natura Verona Lago odv supporta nella gestione del centro la clinica veterinaria Verona Lago di Lazise, che è titolare del CRAS nella figura del suo direttore sanitario, il dr. Stefano Fertoni; si occupa quindi di accudire gli animali ricoverati (somministrazione del cibo adatto, pulizia delle voliere e dei trasportini, supporto al medico veterinario responsabile per le terapie, riabilitazione e liberazione in natura). Vi sono però tantissime mansioni extra che servono a garantire il corretto funzionamento di una tale macchina: recupero degli animali sul territorio provinciale quando possibile in supporto alla polizia provinciale e ai priva-

ti cittadini, accudimento di fauna inetta (pulli e cuccioli) rimasta priva di genitori, manutenzione e costruzione delle strutture del centro e pulizia dello stesso, logistica (acquisti di cibo e di tutto ciò che è necessario), campagne e attività di raccolta fondi (fondamentali per sostentarsi), public relations per creare una rete con soggetti pubblici e privati, segreteria (telefono, social, burocrazia). Il lavoro è veramente moltissimo ed estremamente variegato. Per questo rivolgiamo un appello: chiunque fosse interessato alle nostre attività, si faccia avanti. C'è spazio per tutti e nessuna mansione è inferiore all'altra, anzi. Sono tutte indispensabili. Il tema del recupero della fauna selvatica è uno dei più delicati. Mancano CRAS, il personale è poco e le risorse sono spesso insufficienti. Cosa suggerisce vista la sua grande esperienza?

Non ho una grande esperienza...ho un po' di esperienza in questo campo e cerco di migliorare e apprendere sempre più. I CRAS purtroppo sono da sempre l'ultima ruota del carro: le risorse destinate sono pochissime, non coprono le spese ingenti ed il personale pubblico è sottoposto a continui tagli. E' un mondo che si basa moltissimo sul volontariato; ma a lungo andare



una situazione così non può durare, deve evolversi necessariamente. I CRAS in generale hanno bisogno di spazio esterno in cui poter mettere le strutture, a una distanza tale da garantire benessere animale, spazio interno strutturato in un modo ben preciso al fine di garantire il rispetto delle norme sanitarie. Servono fondi che permettano di pagare un medico veterinario per le cure necessarie e assumere almeno un paio di persone fisse, che possano coordinare il lavoro dei volontari, riducendolo. Queste sarebbero le condizioni diciamo essenziali, di base: ad esse andrebbe aggiunto, almeno per la regione Veneto, un servizio di reperibilità e di recupero notturno, che non può essere fornito dai volontari e che a causa dei tagli sul personale è stato completamente soppresso.

Chiara Tosi



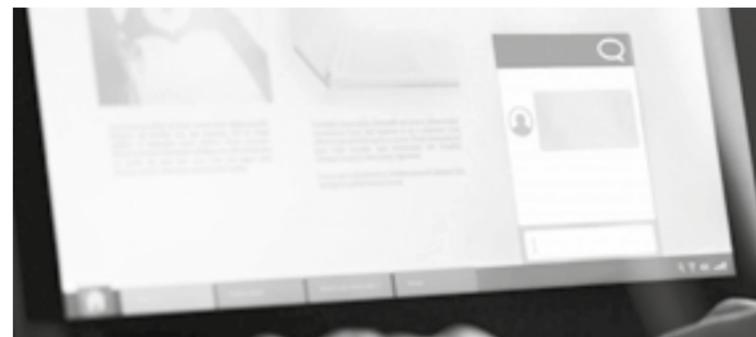
MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

CHATBOT: ASSISTENTI VIRTUALI PER LE IMPRESE

I chatbot, noti anche come assistenti virtuali, stanno guadagnando sempre più interesse da parte delle aziende italiane. Le imprese stanno investendo nei chatbot grazie alle numerose applicazioni possibili in vari settori. L'accelerazione verso il digitale, innescata dalla pandemia, ha ulteriormente avvicinato i consumatori a questo "alleato virtuale" che offre assistenza in tempo reale e migliora le operazioni aziendali. Ma cos'è un chatbot? È un programma che può eseguire azioni per conto di un utente umano. Questo avviene attraverso comandi espressi in linguaggio naturale, come testo o voce. In sostanza, un chatbot è un sistema che può interagire con l'utente e rispondere a domande specifiche. Nelle versioni più avanzate, può persino riconoscere

il tono e il contesto di una conversazione, utilizzando queste informazioni per arricchire l'interazione. I chatbot vengono utilizzati sia all'in-



terno dei processi aziendali che nei sistemi di comunicazione con i clienti. Le funzioni aziendali coinvolte includono solitamente i servizi, il marketing, le risorse umane (HR) e la ricerca e sviluppo (R&D). Attualmente, esistono due tipologie principali di chatbot: quelli basati su regole e quelli conversazionali. I chatbot basati su regole seguono percorsi di conversazione predefiniti. Rispondono a doman-

de predefinite fornendo risposte standard. I chatbot conversazionali, invece, sono in grado di condurre conversazioni utilizzando il lin-

guaggio naturale. Possono comprendere richieste complesse e rispondere in modo specifico alle richieste dell'utente. Esempi noti includono Siri, Amazon Alexa e Google Assistant. Recentemente, un chatbot chiamato ChatGPT ha cambiato molte dinamiche di settore: questa piattaforma è in grado di rispondere con un linguaggio simile a quello umano e può svolgere un'ampia gamma di attività, dalla

scrittura di testi alla generazione di codice.

L'AI conversazionale sta diventando cruciale per molte aziende desiderose di interagire con i clienti in un contesto multicanale. La stragrande maggioranza delle persone ha interagito almeno una volta con un chatbot, spesso attraverso assistenti virtuali su smartphone o dispositivi smart home. Le richieste a questi chatbot spaziano dall'impostazione di sveglie alla riproduzione di musica, ma l'AI conversazionale, rappresentata da ChatGPT, dimostra capacità più avanzate come la scrittura e il riassunto di testi complessi, dimostrando il suo potenziale anche nell'ambito lavorativo.

I chatbot trovano applicazione in numerose funzioni aziendali. Per esempio, possono supportare l'assistenza post vendita e il primo approccio con gli utenti. Nell'ambito del marketing



possono fungere da assistenti per lo shopping, guidando gli utenti negli acquisti e supportando le vendite.

Mentre molti chatbot gestiscono mansioni basilari, le aziende possono concentrarsi sulla pianificazione di strategie avanzate. I chatbot rappresentano quindi potenti risorse per le aziende, offrendo un'ampia gamma di applicazioni: con ulteriori sviluppi nell'intelligenza artificiale, il futuro dei chatbot promette nuove opportunità per migliorare l'esperienza degli utenti e ottimizzare le operazioni aziendali.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

SIAMO
IN CHAMPIONS

Se appena due mesi fa ci avessero detto che il Verona, dopo due giornate dall'inizio del campionato, sarebbe stato a punteggio pieno (in zona Champions) nessuno ci avrebbe creduto. La squadra di mister Baroni ha collezionato sei punti nelle prime due gare, vincendo contro Empoli e soprattutto Roma. Al 29 di agosto i gialloblù hanno portato a casa più punti di quanti fatti la stagione scorsa fino a Gennaio. Nonostante le svariate partenze durante questa sessione estiva, non colmate adeguatamente almeno sulla carta, Baroni è riuscito a trovare la quadra valorizzando al meglio il materiale a disposizione e stupendo tutti.

La stagione è iniziata presto, il 19 di agosto, ad Empoli contro una diretta concorrente per la salvezza. Baroni

ha preferito rimanere sulla scia di Juric e Tudor prima e del duo Bocchetti-Zaffaroni poi, riproponendo il 3-4-2-1 che ha fatto molto bene nelle passate stagioni inserendo anche dei nuovi acquisti. Porta e difesa sono rimaste pressoché invariate, il centrocampo e gli esterni anche (Hongla ha ormai fatto dimenticare Tameze in mezzo

al campo), mentre davanti confermato solo Ngonge. A supportare l'attaccante belga infatti il mister ha optato per i nuovi acquisti Mboula, Folorunsho e Bonazzoli (entrato nel secondo tempo). Ed è proprio quest'ultimo che ha permesso ai gialloblù di portare a casa i 3 punti con un gol di rapina sugli sviluppi di un calcio d'angolo.



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

contro la finalista di Conference League.

Con una rosa non tra le migliori del campionato quindi il Verona si ritrova ai vertici della classifica dimostrandosi una squadra con una grande anima, sempre alimentata dai propri instancabili tifosi. Atmosfere come quella del Bentegodi infatti ce ne sono poche in Italia e questo spesso fa la differenza.

È arrivata poi la vittoria sulla Roma, davanti ai 22 mila del Bentegodi. Pochi cambi rispetto al match precedente: dentro il recuperato Djuric e fuori Mboula (subentrato allo scadere). Contro la Roma di Dybala e Pellegrini i gialloblù hanno saputo soffrire e rendersi pericolosi in ripartenza: vanno a segno subito Duda su un rimpallo dopo la botta da fuori di Terracciano e poi Ngonge grazie ad una azione personale che ha messo a sedere la difesa della Roma per poi bucare Rui Patricio. Non è bastato agli ospiti il gol di Aouar al 56' e il rosso a Hien al 84': i gialloblù escono vincitori

Sono stati messi in cassaforte dei punti importantissimi in ottica salvezza (che rimane l'obiettivo dell'Hellas) ma sarà importante non accontentarsi per evitare di rivivere le sofferenze della passata stagione. Il lavoro del mister continua, sperando in qualche colpo last minute sul mercato per potenziare la rosa, nel mentre c'è spazio tra i convocati per alcuni giovani della primavera e chissà che qualcuno (oltre agli ormai inamovibili Coppola e Terracciano) non si metta in mostra e si ritagli il suo spazio.

IL MURALE DEDICATO A ROBERTO
PULIERO ALLO STADIO BENTEGODI

Roberto Puliero continua a vivere nei cuori dei tifosi del Verona e che potranno vederlo a ogni partita casalinga dell'Hellas: uno splendido murale, fortemente voluto (e finanziato) dal gruppo Primo Febbraio, ora campeggia infatti in Tribuna Ovest Superiore.

A comporlo gli ex Butei delle Brigate, da anni sotto la sigla del Primo Febbraio. D'altronde a loro si devono i lavori in tinta gialloblù del recupero dell'area della Tribuna Superiore Ovest. «È impressionante la somiglianza» racconta con la voce rotta dalla commozione Ketty Mazzi, moglie di Puliero e per anni con lui sulla scena teatrale, «in uno degli ultimi spettacoli che abbiamo fatto c'è una battuta che Roby ha fatto dire al nonno: "L'è belo se la gente te ricorda perchè te fato qualcosa de belo, non te ghe si più ma l'è come te ghe fussi ancora". E in effetti è proprio come se fosse qua».

A rappresentare il Primo Febbraio, Umberto Bastasini, che ha ricordato come Roberto



venisse sempre ad assistere alle partite dei tifosi. «Lui ci ha voluto bene ed ha raccontato il Verona» ha detto. Ogni luogo ha un'anima e questo pezzo del Bentegodi accoglie una comunità che si stringe attorno a dei colori per i quali ogni settimana soffre, gioisce, impreca e lancia una coro di pura, disinteressata passione... Questo e molto altro

che tocca le corde dei cuori gialloblù, è scritto nel luogo dei tifosi scapigliati, che sono cresciuti boccia e ragazzi con la voce inconfondibile di Roberto Puliero. Lui che non li ha mai giudicati, lui che li ha sempre incontrati in giro per l'Italia e l'Europa, prima di entrare in uno stadio. Lì ognuno faceva il proprio mestiere ma con i colori bene definiti:

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

ERICA SALOMONI: UNA VIRTUOSA DELLE 6 CORDE

Erica Salomoni è l'artista veronese che abbiamo incontrato per farci raccontare di lei e il suo grande amore per la chitarra, che fin dalla giovane età l'ha vista impegnarsi per questo nobile strumento grazie agli insegnamenti del Maestro Renato Samuelli, che la porterà a diplomarsi nel 2011 in chitarra classica presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona, che frequenterà per gli studi biennali di perfezionamento di II° livello in chitarra ad indirizzo solistico, concludendo il suo iter di studio con il biennio di didattica della musica al Conservatorio "F. Venezze" di Rovigo, per conseguire, nel 2016, l'abilitazione all'insegnamento strumentale. All'attivo di Erica Salomoni ci sono concerti di repertorio classico, solisti e con diverse formazioni cameristiche. Nel 2020 pubblica, con la pianista Marinella Marani e nel 2021 cura la traduzione di *Breve storia della chitarra classica* di G. Wade.

Cos'è per Erica Salomoni una chitarra? «La chitarra - inizia a raccontare Salomoni - è uno strumento tanto versatile, quanto profondo: si presta ad essere suonata nei contesti più vari, riuscendo a ritagliarsi il ruolo di protagonista e inserirsi in tutti i generi musicali. Personalmente, parlando di chitarra penso in particolare a quella classica: il suo suono, con le sue infinite possibilità timbriche, che permette all'interprete di esprimere ogni sfumatura del proprio sentire. Ed è per questo che non ci si stanca mai di suonarla.» **Uno strumento che si presta sempre a diventare musica, grazie alla sua straordinaria adattabilità in ogni situazione, ma quanto studio e sacrificio c'è dietro il suo percorso artistico e educativo?** «Ho iniziato a suonare la chitarra a otto anni, per caso e per gioco e mi ha appassionata sin da

subito. Quando ho capito che avrei voluto che la chitarra diventasse più di un passatempo sono iniziati i sacrifici: frequentare il liceo classico, e l'università poi, insieme al conservatorio non è facile; è necessario, alle volte, rinunciare a qualcosa, come uscire con gli amici e avere molto tempo libero. Lo studio non lo possiamo quantificare, per riuscire ad eseguire un brano con sicurezza e padronanza, deve essere appreso scandagliandolo in ogni suo aspetto e dettaglio.» **Tanti progetti a scopo didattico, presso il Conservatorio, il liceo musicale e le scuole di musica. Ce ne parla?** «Ho sempre cercato di aggiungere qualcosa di mio al modo di insegnare, cercando sempre di tenermi aggiornata sui recenti studi didattici o sulle ultime novità editoriali di repertorio chitarristico, partecipando insieme ai miei allievi



ad attività che motivano e stimolano lo studio. Per gli studenti sono fondamentali i momenti di scambio e confronto.

Li ho accompagnati spesso a masterclass, conferenze e concorsi musicali o

a suonare in orchestre o gruppi formati da diversi allievi di altre scuole e realtà. Negli ultimi anni mi ha appassionato moltissimo l'ambito editoriale musicale; è stata una grande soddisfazione pubblicare

il libro didattico-musicale *"Il mio primo concerto per chitarra e pianoforte"*, insieme alla collega pianista Marinella Marani, un'antologia di duetti per giovani musicisti che vogliono approcciarsi alla musica d'insieme con i due strumenti più popolari per eccellenza: il pianoforte e la chitarra.»

Giovanissima, ha iniziato ad insegnare chitarra. Qual è il primo consiglio che dà ai suoi allievi? «Ri-suonare. Costanza ed esercizio sono aspetti fondamentali nell'apprendimento di uno strumento musicale. Spesso mi trovo a spiegare ai miei allievi, specialmente i più piccoli, che eseguire nuovamente un brano o un passaggio di quest'ultimo non è un "castigo", bensì c'è sempre una motivazione per suonarlo altre volte e, quindi, migliorare la propria esecuzione.» **Oggi è docente al conservatorio di Verona e al Liceo musicale, ma quanto la emoziona esibirsi in serate musicali?** «È un momen-

to dove ci si mette in gioco moltissimo, e ci si esprime attraverso la musica che procura tantissime emozioni. Se non ci fosse alcun coinvolgimento emotivo, verrebbe a mancare quello che è l'obiettivo primario della musica, ossia connettere le persone attraverso i suoni, trasformandoli in suggestioni e sensazioni.» **Come incuriosirebbe un ragazzo allo studio della chitarra classica?** «Con l'ascolto. Gli suonerei qualche piccolo brano chitarristico di epoche e caratteri diversi. Lo inviterei ad ascoltare le performance dei più celebri chitarristi del passato, che hanno lasciato un segno nella storia della chitarra classica, come Segovia, Bream, Yepes, Diaz e altri ancora.» **Siamo ai saluti, le lascio lo spazio per invogliare ragazzi, ma anche adulti, ad appassionarsi a questo geniale strumento di sole 6 corde, ma che può esprimere tutta la musica del mondo.** «Se la chitarra vi incuriosisce, scommetto che avete un amico, un parente o un collega con una chitarra in casa: chiedetegli di poterla imbracciare e provate a creare dei suoni, senza preoccuparvi della modalità. Se rimarrete colpiti dalle vibrazioni della cassa armonica, affidatevi a un buon maestro e vi assicuro che già dalle prime lezioni, la chitarra vi darà grandi soddisfazioni.»

Gianfranco Iovino



UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

RTL 102.5 POWER HITS ESTATE 2023 ALL'ARENA DI VERONA: OSPITI E PREMI

Nonostante la pioggia è andata in scena la carica e la magia del Power Hits Estate 2023 di RTL 102.5: martedì 29 agosto lo show ha portato sul palco tutte le canzoni che hanno dominato l'airplay radiofonico per decretare la vera hit dell'estate 2023. E dopo settimane ai vertici di ogni classifica, a vincere è stata Italodisco dei The Kolors, incoronati proprio all'Arena di Verona in una grande festa che ha portato sul palco i protagonisti degli ultimi mesi di musica. Il gruppo vincitore racconta: "Chi se lo sarebbe immaginato di stare in alto in un'estate in cui ci sono in giro così tanti mostri sacri. Sulla carta non eravamo certo noi quelli che pensavano di stare primi, con un pezzo senza featuring e un genere che da tanti anni non è quello dell'estate". Secondo il frontman, in arte Stash, la formula vincente è stata proprio quella di non pensare ai numeri, ma alla sincerità e alla genuinità. E ancora il gruppo commenta: "Abbiamo smesso di investire emotivamente nei numeri e nelle classifiche già da



un po' di anni e quindi è uscita in modo spontaneo". Tuttavia, nel corso della serata sono stati vari i premi consegnati. Il Premio RTL 102.5 Power Hits Estate 2023 - PMI, al singolo indipendente più trasmesso dalle radio nel periodo dal 19 giugno al 25 agosto 2023 - è stato consegnato a Peggy Gou per "(It Goes Like) Nanana". Il Premio RTL 102.5 Power Hits Estate 2023 - SIAE, al brano più eseguito in tutti gli eventi musicali in Italia, dal 19 giu-

gno al 25 agosto 2023 - ad Annalisa per "Mon Amour". E ancora il Premio RTL 102.5 Power Hits Top Album 2023, all'album più venduto nel periodo 26 agosto 2022 al 24 agosto 2023 (dati Gfk) - a Lazza per "Sirio". Inoltre, per la settima edizione del festival, RTL 102.5 ha assegnato ben cinque "RTL 102.5 Power Hits Platino" a Biagio Antonacci, Laura Pausini, Max Pezzali, Negramaro, Pooh. Tantissimi premi, quindi, ma soprattutto

tantissimo divertimento e voglia di cantare insieme. Ad animare la serata i protagonisti delle canzoni dell'estate: Achille Lauro e Rose Villain, Alfa, Angelina Mango, Blanco, Boomdabash con Paola & Chiara, Ciccio Merolla, Coez e Frah Quintale, Colapesce Dimartino, Cristiano Malgioglio e Bungaro Emma, Ernia con Bresh e Fabri Fibra, Fabio Rovazzi e Orietta Berti, Fedez, Articolo 31, Irama e Rkomi, Jain, Levante, Marco Mengoni e Elodie,



Merk & Kremont, Mr. Rain e Sangiovanni, Pinguini Tattici Nucleari, Purple Disco Machine e Kungs, Rhove, Rocco Hunt, Sophie and The Giants, Tananai, Tommaso Paradiso e Baustelle, Yungblud.

E non finisce qui. Nelle prossime settimane, la suggestiva cornice dell'Arena di Verona ospiterà altre imperdibili esibizioni: la cantautrice italiana Levante terrà, il prossimo 27 settembre, un concerto che promette di essere indimenticabile. Sarà la prima volta all'Arena per l'artista che si racconta già emozionata e impaziente. E ancora, i Negramaro festeggeranno i 20 anni di successi con il tour "n20 TOUR" che prevede ben tre date all'Arena di Verona. Tantissimi gli spettacoli da non perdere: l'estate si affretta a finire, ma lo spettacolo continua nell'anfiteatro romano.

Sophia Di Paolo

ASICS TRAIL DELLE MURA, SI VA VERSO IL RECORD DI ISCRITTI. PRESENTATA LA NUOVA MAGLIA TECNICA

Mancano ormai dieci giorni all'appuntamento con "ASICS TRAIL DELLE MURA", il trail urbano che torna ad animare Verona, nelle ore serali di una giornata di fine estate. La gara, organizzata da Verona Marathon Team, prenderà infatti il via alle 20.30 di sabato 2 settembre davanti alla Basilica di San Zeno, patrono della città, per inoltrarsi su un percorso di 17 chilometri, ricco di storia e fascino, alla riscoperta degli angoli più caratteristici della città.

Il numero dei partecipanti è ormai prossimo a superare quota 400: consideran-

do che le iscrizioni online resteranno aperte fino al 30 agosto, ma che i "ritardatari" potranno effettuare l'iscrizione anche il giorno della gara, entro le 19 (un'ora prima della partenza), dall'organizzazione si manifesta ottimismo sulla possibilità di superare il record della passata edizione, quando davanti a San Zeno si dettero appuntamento 450 appassionati del trail. Intanto, durante la prova percorso svolta da due team di trail runners della zona veronese, "Sterrato" e "MalMaturi", è stata presentata la t-shirt tecnica, prodotta da Asics, "title spon-

sor" della manifestazione, che sarà consegnata a tutti gli iscritti alla gara insieme alla medaglia coniata per l'occasione da Dalmas, un "pezzo unico" da collezione su cui campeggia lo skyline della città con il ponte che attraversa l'Adige.

Come ricordato, sarà ancora possibile fino al 30 agosto iscriversi online sul portale Endu al seguente indirizzo: <https://www.endu.net/it/events/asics-trail-delle-mura/>

La cifra di iscrizione è di 30 euro; per chi invece sceglierà la soluzione "last minute" il giorno della gara, salirà a 35 euro.



PIÙ RESPIRO AL FREQUENTATISSIMO CORTILE, CON UN'ISOLA DI GIULIETTA"

Innovativa proposta dell'Ordine degli Architetti di Verona.

"Un'Isola di Giulietta, per risolvere l'ingorgo del Cortile e aumentare permanenza e numero di flussi turistici, allargando il perimetro di visita e offrendo ai visitatori un'esperienza emozionale meno deludente. La propone l'Ordine degli Architetti di Verona, citando un progetto di ricerca ideato e condotto, da Marco Ardielli, architetto scaligero, direttore del Master in Urban Heritage and Global Tourism dello Iuav - Istituto Universitario di Architettura di Venezia, con una serie di importanti consulenti pro bono. "Giulietta sembra risolversi, nella narrazione locale - spiega Ardielli - in un fatto esclusivamente di numeri e di ordine pubblico: raramente si sente parlare di Valori, di Condivisione, di Partecipazione, di Esperienza, fondamentali nel marketing turistico. Nelle ricerche che, negli anni e con vari gruppi di lavoro, ho svolto, ho rilevato, come il Cortile e la Casa di Giulietta siano una vera e propria meta di pellegrinaggio, sicuramente laico e popolare, ma spontaneo e autentico". In sostanza, la proposta evidenzia che, "a Verona, basterebbe un intervento minimo e a bassissimo costo, per strutturare il quadrilatero compreso, tra via Cappello, piazza dei Signori, via Nizza e via Pesche-

ria Vecchia, mettendo in rete tutte le sue corti, le sue torri, le strade, le piazze, gli edifici storici e i giardini. Tutto è già costruito, tutto è potenzialmente già pronto, per accogliere i servizi necessari per la costruzione di un' "esperienza Giulietta", che riuscirebbe davvero a portare il mito oltre il Cortile e offrire un luogo di accoglienza adeguato a milioni di pellegrini che lo affollano". "Sicuramente l'idea è importante - afferma il presidente dell'Ordine degli Architetti, Matteo Faustini - e potrebbe rappresentare una soluzione alla valorizzazione di aree della città meno frequentate dai turisti, che vanno valorizzate e migliorate. A questo progetto andrebbe poi affiancato un concorso internazionale per soluzioni di valorizzazione di tutto il centro storico, come polo museale complessivo". "L'Isola certamente - ancora, Ardielli - rafforzerebbe l' "Esperienza Giulietta", ma porterebbe con sé anche molti altri significativi effetti per la città. Con i nuovi servizi e i nuovi usi degli edifici, si romperebbe il limite immaginario di via Cappello, dove si congestionano e si ferma tutto il flusso turistico, aprendo al visitatore spazi e luoghi ora meno visitati. I vantaggi sono numerosi: il prolungamento del tempo di permanenza e la preparazione ad una visita ben più



lunga e significativa della città con effetti positivi per tutte le strutture museali cittadine, le attività ricettive e di ristorazione o l'introduzione di nuove attività nel Centro Storico. Tutto questo per dare impulso a nuovi e più consapevoli arrivi in città. Questo accade in tutti gli altri luoghi di pellegrinaggio:

perché non dovrebbe funzionare a Verona?" Il quadrilatero diverrebbe un'isola all'interno della città storica, con servizi dedicati al mito, ma fruibili da tutti: l'Isola di Giulietta, un perfetto spaccato della Verona medievale (quella di Giulietta) che riesce, ogni volta a rigenerarsi e a rendersi disponibile per le nuove generazioni. Un'isola -città composta da una successione di edifici con specifica destinazione funzionale (la torre, il museo, il fondaco, il giardino, la piazza, il teatro, il cortile) dedicati tutti a valorizzare il mito di Giulietta. L'Isola di Giulietta, in dettaglio: durante le ricerche,

portate avanti nel Master Mht, dello Iuav si propone un doppio sistema integrato di spazi pubblici ed edifici: gli spazi pubblici, composti dal Cortile del Tribunale e del Mercato vecchio, piazza Indipendenza e Navona, e il Giardino delle Poste. Tutti sono caratterizzati da una medesima pavimentazione e andrebbero indicati con una adeguata e omogenea segnaletica e, magari, con nuove denominazioni: ad esempio la Piazza, il Giardino e perché no, anche il Teatro di Giulietta. Luoghi che potrebbero ospitare eventi, rappresentazioni, piccoli concerti e mercatini.

Pierantonio Braggio

"CONNETTORE A SECCO AL-FER" (BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

GIORNATA MONDIALE DELLA FOTOGRAFIA

Tra le 10 collezioni del Museo Nicolis, una è dedicata alle macchine fotografiche, cinematografiche e cineprese, con circa 500 esemplari esposti.

L'azienda che cambiò radicalmente la storia della

macchina fotografica?

La celebre LEICA, un progetto rivoluzionario che ridisegnò la fotocamera e l'impostazione dei comandi: una pietra miliare della fotografia moderna.

Al Museo Nicolis anche il modello I A del 1926: una fotocamera 35 mm di 350 gr di peso che non aveva precedenti per compattezza e leggerezza, consentendo per la prima volta la fotografia a mano libera.



A SETTEMBRE, TIPICI, OTTIMI SAPORI E PRESTIGIOSI SPETTACOLI, IN COMPAGNIA DELL'ÀNARA PITÀNARA 2023, A TARMASSIA, ISOLA DELLA SCALA

IL presidente della Provincia di Verona, Flavio Pasi; la presidente dell'Associazione della Compagnia de l'Ànara Pitànara, Elena Meneghelli; per il Comune di Isola della Scala: il Sindaco Luigi Mirandola, il vicesindaco, Federico Giordani, e l'assessore alle Manifestazioni, Gian Luca Mirandola; il direttore commerciale del Pastificio Avesani, Alessandro Chiarini, e Gianmaria Melotti, di Riso Melotti, hanno annunciato, nella Sala Rossa della Provincia di Verona la XV edizione della Sagra dell'Ànara Pitànara, in programma dal 6 al 12 settembre, a Tarmassia di Isola della Scala, che si terrà, in piazza San Giorgio e nel giardino di Villa Guarienti Baja, proponendo, come, da sempre, è noto, enogastronomia,

cultura e arte. La Sagra, dicevamo, porterà in tavola specialità locali, con ricette tradizionali, ingredienti e piatti tipici, dalle carni d'anatra, fino alle fettuccine. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione, insieme agli stand enogastronomici e alla pesca di beneficenza, resterà aperta l'area eventi, che ospiterà artisti ed esposizioni. L'inaugurazione, avrà luogo, mercoledì 6 settembre, arricchita dalla presenza di Tracy Eboigbodin, vincitrice dell'undicesima edizione di Masterchef Italia, e dalla musica dei "Ridillo". Giovedì 7 settembre, protagonista sarà Francesca Mari, artista di strada e performer. Chiuderà la serata l'orchestra di Francesca Mazzucato. Per venerdì 8, è attesa l'esibizione di danza a cura della Scuola Sinestesia di Bovolone e, a seguire, la musica di Dj Yano. Sabato 9, si inizierà, alle 20,30, con lo spettacolo di magia



di Magico Turra, mentre alle 21,15, nel giardino di Villa Guarienti Baja, andrà in scena lo show dell'acrobata PinkMary. Dalle 22, serata a tema "anni '90". Domenica 10 settembre, proporrà l'esibizione dei Campanari, a cura dell'Associazione Suonatori di Campana a Sistema tradizionale Veronese. Quindi, alla sera, saliranno sul palco il giocoliere Dottor Stok e la cantante Daniela Cavanna. Serata danzante, invece, lunedì 11, con Giorgio Ikebana e, martedì 12, lo show della performer Daniela Nespolo.

L'evento, che vedrà impegnati circa 150 volontari - mai abbastanza lodati! - è supportato da diverse aziende del territorio e ha ottenuto i patrocinii della Regione del Veneto, della Provincia di Verona, del Comune di Isola della Scala e della Camera di Commercio di Verona. Con la denominazione di Ànara Pitànara, ci si riferiva, in tempi che furono, a quella poveretta, che, frequentando, non senza lunghe camminate, le diverse corti di campagna d'allora, non solo s'intratteneva, con la gente locale, ovviamente, "ciacolando", ma, non evitando de "còntar de l'ùno e de l'àlto"... Una tradizione, importante, anche questa, che non può e non deve essere dimenticata, perché è storia di località e delle loro generazioni, che, in mancanza d'altro, del "poco" e del "pochissimo", s'accontentavano...

Pierantonio Braggio

CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR, VERONA, A NOVANT'ANNI, DALLA SUA FONDAZIONE - 23 AGOSTO 1933 LANCIA IL VIDEO, DA TITOLO: "AMARONE. ALLE ORIGINI", DEDICATO ALLA STORIA DELL'ISTITUZIONE STESSA

Il presidente Bighignoli: "Oggi, come allora, immutato è lo spirito innovativo e visionario dei padri fondatori, che ha reso la Cantina interlocutore imprescindibile e autorevole, per una delle denominazioni italiane più importanti nel mondo: l'Amarone". Cantina Valpolicella Negrar, oggi, tra i protagonisti indiscussi della storia dell'Amarone, uno dei vini italiani più amati al mondo, nasceva novant'anni fa, il 23 agosto 1933. A celebrazione del 90° anniversario di creazione, la celebre Cantina ha lanciato su LinkedIn e Facebook il video "Amarone. Alle origini", dedicato alla storia della Cantina stessa e che sarà parte integrante del nuovo sito on line di Cantina Valpolicella Negrar, in italiano e in inglese, previsto per entro la fine del prossimo dicembre. Quella di Negrar è una Cantina, "pronta", sino dai suoi inizi, a difendere nome e valore del territorio, in cui

ha operato ed opera, producendo vini di qualità della Valpolicella storica, oggi conosciuta con l'appellativo di "Classica"; "pronta" ad imbottigliare, già, cinquant'anni prima, di quanto fecero le altre cantine sociali italiane; "pronta" ad etichettare e commercializzare, sino dagli anni Trenta del 1900, la prima bottiglia di Amarone con la dicitura "Amarone Extra", esemplare conservato nel caveau della cantina e visibile su prenotazione, quale prezioso testimone di un primato assegnato dalla storia, che l'azienda concepisce come simbolo e bene, dedicato a tutta la Valpolicella. Tutto ciò costituisce, con orgoglio, una spinta, dinamica e innovativa, a perseguire quel saper fare, che ha pervaso la Cantina, fin dagli albori, grazie all'indiscutibile valore dei sette soci fondatori veronesi: Gaetano Dall'Orta, Carlo Vecchi, Giovanni Battista Rizzardi, Marco Marchi, Pier Alvisè Serego



Alighieri, Silvio Graziani e Attilio Simonini, quest'ultimo, al tempo, proprietario di Villa Novare, ad Arbizzano di Negrar, prima sede sociale della Cantina. "Un approccio visionario, quello dei nostri padri fondatori, rimasto immutato negli anni: l'expertise e il know-how, maturati grazie ad un continuo investimento sulle persone e sulle nuove tecnologie, hanno fatto di Cantina Valpolicella Negrar

un interlocutore autorevole e imprescindibile, in Italia e all'estero, per le categorie Amarone, Appassimento e Ripasso. Il nostro punto di partenza è la qualità, fondata sui principi della riconoscibilità stilistica e della sostenibilità ambientale, etica ed economica. Prima della fine dell'anno, festeggeremo con i nostri oltre 240 soci conferitori i nostri primi 90 anni di storia, con lo spirito di va-

lorizzare, sempre e ancor più, il territorio, oltre 700 ettari di vigneti, distribuiti in prevalenza all'interno della zona Classica", afferma con orgoglio Renzo Bighignoli, presidente di Cantina Valpolicella Negrar. La quale è grande storia nel mondo del vino veronese e pietra-esempio di volontà, d'impegno e di tenacia, sia dei viticoltori stessi, quali soci, che di se stessa, con un "saper fare", che, attraverso importanti uve ed eccellenti vini, rende preziosi territorio e paesaggio, e, non dimentichiamolo, originando feconda economia. Dati, per la visione del video, sopra descritto: LinkedIn: <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7100045428506656768>, Facebook: <https://fb.watch/mBypq-otr2/>, Cantinanegrar.it, #cantinadinegrar, #dominiveneti. Nella foto: il presidente di Cantina Valpolicella Negrar, Renzo Bighignoli.

Pierantonio Braggio

CGIA Mestre ce ne offre i dettagli. A margine, un nostro cenno, in tema di turismo..., come motivo di crescita...

CRESCITA 2023: IL VENETO SEGUE ALLA LOMBARDIA, REGIONE LEADER

“Ancorché le distanze tra le singole regioni siano “millimetriche”, in Italia, a trainare il Pil nel 2023 sarà la Lombardia, con una previsione di crescita del +1,29 per cento. Seguono il Veneto con il +1,24 per cento, il Trentino Alto Adige con il +1,23 per cento, il Lazio con il +1,18 per cento e il Piemonte-Valle d’Aosta con il +1,17 per cento. Chiudono la graduatoria la Campania, con il +0,86 per cento, il Molise con il +0,84 per cento e, infine, la Basilicata con il +0,82 per cento. Se, rispetto al periodo pre-Covid (2019), il Veneto ha già recuperato oltre 2 punti di Pil, le regioni che non lo hanno ancora fatto, sono la Calabria con una variazione rispetto al 2019 del -0,25, il Molise con il -0,83, la Valle d’Aosta con il -0,88, la Liguria con il -2,02 e, in particolar modo, la Toscana che deve ancora “riconquistare” 3,22 punti di Pil: lo dice l’Ufficio studi della CGIA, che ha elaborato le ultime stime di crescita realizzate da Prometeia (luglio 2023). Costruzioni, servizi e tra questi ultimi, in particolar modo il turismo, saranno i settori che,

nonostante il rallentamento dell’economia, in atto in tutta Europa, consentiranno al Veneto anche nel 2023 di rimanere sul podio per crescita economica. Venezia divide il terzo gradino del podio nazionale, con Trapani: A livello provinciale, invece, guiderà la graduatoria della crescita 2023 Ascoli Piceno con un incremento del valore aggiunto rispetto all’anno scorso del 2,10 per cento. Seguono Milano con il +1,86 per cento, Venezia e Trapani entrambe con il +1,85 per cento, Sondrio con il +1,81 per cento e Verona con il +1,76 per cento. Sia il capoluogo lagunare, che la provincia scaligera, potranno contare sull’effetto economico positivo delle presenze turistiche, che spingeranno all’insù la crescita. Più defilate sono le posizioni occupate da Belluno che dovrebbe registrare un incremento del valore aggiunto del +1,42, da Padova con il +0,99 e da Rovigo con il +0,90 per cento. Chiudono la graduatoria regionale Treviso, con un aumento della crescita del +0,87 e Vicenza con il +0,46 per cento. Abbiamo superato meglio degli altri



Covid, caro bollette e inflazione: Tra il 2019 (anno pre-pandemico) e il 2023, il nostro Paese e, conseguentemente, anche il Veneto, hanno registrato un livello di crescita nettamente superiore a quello registrato dai principali paesi europei nostri competitor. Se dal confronto emerge che in Italia la crescita del Pil è aumentata del 2,1 per cento (come riportato più sopra nella nostra regione del 2,07 per cento), in Francia si è fermata al +1,2 per cento, mentre in Germania è stata solo del +0,3 per cento. Anche il Regno Unito, sebbene non sia più un Paese dell’UE, può contare su un differenziale di crescita risibile e pari al +0,1 per cento. Sempre rispetto al 2019, le province venete che nel 2023 devono ancora recuperare quanto

perso di Pil nel 2020 sono Venezia (-3,06 per cento) e soprattutto Belluno (- 5,43 per cento). Tutte le altre, invece, hanno recuperato abbondantemente. Tra le 107 province italiane monitorate dall’Ufficio studi della CGIA, solo Firenze (-10,04 per cento) presenta in questo intervallo temporale una flessione superiore a quella registrata da Belluno”. Si dice spesso, oggi, che “tira” - noi aggiungiamo aggiungiamo, “fortemente” - solo il turismo, ma, CGIA ci conferma che a fare crescita sono anche altri fattori economici..., mentre ricordiamo che turismo, non significa, con il suo non facilmente descrivibile, perché complesso, indotto, solo ristorazione e

pernottamenti - due già importantissimi comparti, con diverse attrezzature - ma, anche acquisti di prodotti/merci diversi, pure di valore, viaggi in loco e verso altre destinazioni, acquisto di carburante, utilizzo di autostrade e di mezzi pubblici, partecipazione a spettacoli ed a eventi diversi, soste in bar e in caffè, visita a musei e frequentazione di spettacoli e ben altro, ossia, un tutto, che contribuisce a muovere l’economia, non senza creare entrate fiscali... e, soprattutto, originando occupazione e consumo dei nostri prodotti, anche agricoli, per produrre i quali, vengono messe in moto altre determinati categorie economiche..., così come avviene, in tema di ospitalità. In attesa di altri sviluppi, nei diversi settori dell’economia nazionale, diamo, dunque, il benvenuto al turismo..., che, pensiamoci bene, se venisse a mancare..., inferirebbe un colpo mortale a quella crescita, della quale abbiamo massimo bisogno.

Pierantonio Braggio

LA VERONESE COMPAGNIA GINO FRANZI, IN SCENA, CON “ONDA SU ONDA”, NEL CHIOSTRO DI SANTA MARIA IN ORGANO

La Gino Franzi OdV partecipa, anche quest’anno, alla Rassegna “Teatro nei Cortili” veronesi, con un nuovo divertente spettacolo! Nei giorni 1, 2, 3 settembre, al chiostro di Santa Maria in Organo, andrà in scena “Onda su Onda: ritmi, canzoni, donne di sogno...”. L’invito: “ImbarcateVi, con noi, per una magica crociera sulla motonave Madera, alla volta di Nizza. Potrete, così, trascorrere una piacevole serata in musica, tra avventure galanti e colpi di scena, culati dalle onde e dalle fantastiche voci del trio “le Bluette”.

Tale nuovo spettacolo della Compagnia Gino Franzi è frutto del lavoro svolto,



dai suoi volontari, nel corso d’un anno. Da notare, che l’Associazione “Franzi” partecipa, da anni, al Progetto Ciao!, promosso da Fondazione Amplifon, volto all’intrattenimento, attraverso la musica, degli anziani, nelle

RSA o Residenze Sanitarie Residenziali. Molte delle canzoni in programma sono state preparate per i collegamenti settimanali in diretta streaming che la “Gino Franzi” realizza coinvolgendo 200 Case di riposo, sul territorio nazionale. Nelle serate, dunque, 1-2-3 settembre, alle ore 21, presso il Chiostro Santa Maria in Organo. Post scriptum, da tenere in considerazione: il 24 agosto, al Castello di Villafranca, ore 21, nell’ambito della rassegna Farsatirando, replica di “Cuore matto”! In merito, la “Franzi”: “Se, a suo tempo, vi siete persi tale spettacolo, o se lo volete rivedere, è un’occasione più unica che rara. Vi Aspettiamo”!

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Coopgress
Stagehand
Green Group

VERONA 83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldi 5 - Tel. e Fax 041 3033290

045 8620911
041 23 73888
Via Mazzini 1 - Tel. 045 224226 - Fax 045 224919
00194 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 7721688
46100 MANTOVA
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

045 8620911
www.verona83.it

ANUGA 2023: COMBATTERE INSIEME LO SPRECO ALIMENTARE PROPOSTE DI SOLUZIONE PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Si aprirà fra poco più di un mese Anuga, la più importante piattaforma mondiale per il food&beverage che si svolge a Colonia dal 7 al 11 ottobre, con una massiccia presenza del comparto italiano.

Quanti mai attuale il tema il focus 2023: Combattere lo spreco alimentare, un enorme problema globale che ha conseguenze sia ecologiche che sociali. Ogni anno milioni di tonnellate di alimenti vengono scartati in tutto il mondo, nonostante milioni di persone soffrano la fame. Anuga fiera leader a livello

mondiale per l'industria alimentare vuole stimolare la discussione sullo spreco alimentare. Tutti gli operatori del settore, dalla produzione alla lavorazione, dal commercio ai consumatori, devono lavorare insieme per ridurre lo spreco alimentare.

Perché la soluzione più sostenibile ed efficace per creare un mondo senza fame è senza dubbio quella di porre fine allo spreco di cibo", ha sottoline-



ato Jan Philipp Hartmann, direttore di Anuga. Non solo, la riduzione degli sprechi alimentari è in cima alla lista delle misure di tutela ambientale.

Quasi la metà dei consumatori (46%) si impegna attivamente per la riduzione dei rifiuti alimentari, mentre il 36% indirizza i propri sforzi verso il riciclo, l'upcycling e il riutilizzo dei prodotti.

È sempre più eviden-

te che la consapevolezza dei consumatori per la salute del nostro pianeta sta crescendo sempre di più e che si aspettano che anche l'industria alimentare faccia gli stessi sforzi. Di conseguenza, la necessità di innovazioni di prodotto e di soluzioni che migliorino in modo sostenibile il sistema alimentare globale è più grande che mai.

Per maggiori informazioni : <https://www.anuga.com/trade-fair/anuga/industry-sectors>

Loretta Simonato
caporedattore@adige.tv

A PRANZO DA : "IL MANGIA BOTTONI"

Invitati nel celebre Ristorante "Il Magia Bottoni", Francesco (il mio speciale Assistente) ed io ci siamo recati all' Hotel Stravagante a Verona.

Alla Reception un ragazzo Speciale, sorridente e molto educato, ci ha dato il benvenuto invitandoci ad attendere il Coordinatore della struttura, il Dr. Emanuele Germiniasi.

Si è presentato un giovane uomo dal fisico sportivo e curato con i lunghi capelli raccolti e un sorriso sincero tale da abbracciare qualunque sguardo incontrasse, mettendoci subito a nostro agio, io, forse condizionata da una società che ci inculca determinati stereotipi, mi sono presentata chiedendo del Dr. Germiniasi:

"Chiamami Emanuele, va bene così, sono fiero della mia laurea in Economia e Commercio ma avevo un sogno che ho realizzato qui e sono felice di presentarvelo: "l'Ostello Stravagante e il Ristorante annesso Mangia Bottoni".

Personalmente ho visto molte realtà fra Comunità e Cooperative di categoria A e B, ma incontrare chi svolge il proprio lavoro per passione e dedizione nei confronti dei Disabili rinunciando a ciò che una laurea come la sua avrebbe potuto procurargli, è davvero raro.

Uno a uno Emanuele ci ha presentato tutto il personale speciale che lavora in struttura, chiamandoli per nome e raccontandoci la loro storia lavorativa, fatta di un passato difficoltoso fino ad un presente di soddisfazioni personali, soprattutto a livello inclusivo avendo trovato un ambiente lavorativo di loro simili divenuti amici, che si aiutano e sostengono uno con l'altro.

Salendo le scale per arrivare alle

camere, un Murales di "Koes" ci sorprende, Emanuele ci racconta che come suo amico, l'artista ha conosciuto l'Ostello e ha regalato loro l'opera portando con lui altri Artisti di Murales dell'Associazione "Rame Project" a contribuire ognuno con un'opera differente, modificando totalmente l'aspetto che aveva l'immobile:

qui l'Arte di Strada incornicia e sembra quasi proteggere i nostri ragazzi intenti a trovare la loro dimensione nel nostro mondo, emozione oltre la bellezza..

Tutto è nuovo, curato e molto ben tenuto, gli spazi prevedono 30 posti letto per 13 stanze tutte con il loro bagno privato, due soli dormitori per 3 e 4 posti letto ognuno. Vedendo la cassetta delle mance e sapendo che la maggior parte dei nostri ragazzi non ha alcuna comprensione sul valore dei soldi, chiedo a Emanuele: "e con le mance"? Sorridendo mi porge delle fotografie di vacanze estive al mare, regalate loro ogni anno, quale premio del buon lavoro svolto. Con invidia, mista a tristezza, consapevole di avere di fronte una persona stupenda, gli chiedo se il prossimo anno può includere anche Francesco che purtroppo non è così fortunato nella Comunità in cui risiede che nonostante i consigli medici e le suppliche alla sorda gestione, ogni anno e per il terzo a fine settembre, la Comunità, gli propone la montagna quale unica vacanza prevista, senz'altro meno indicata del mare per tutti loro e estromettendolo così per i suoi gravissimi problemi di deambulazione.

Per tutti i ragazzi disabili gravi che risiedono in Comunità, la vacanza è l'unica occasione per interagire con l'esterno vivendo in



pieno qualche giorno in un ambiente differente, tanto importante che l'Associazione Psichiatri lo introdusse come programma all'interno delle Comunità tutte, ma ancora oggi purtroppo, dove manca la sensibilità e la cultura specifica, non essendo obbligatoria la estromettono quasi non fosse importante per i disabili gravi, poter vivere un'esperienza di "quasi" normalità..

Emanuele mi promette che se ci sarà la possibilità lo porterà, mentre Francesco gli ripete che sarà buono e quanto è bravo a nuotare ..

Seduti a tavola, il fiero cameriere è venuto a prendere l'ordine, ci ha servito sottolineando che il pane caldo lo preparano loro ogni giorno e ad ogni suo passaggio non mancava di chiederci se andava tutto bene, facendo sorridere anche i vicini commensali.

Ci hanno servito piatti semplici, gustosi, molto ben presentati e buonissimi tali da far concorrenza a un qualunque ristorante e Francesco ha concluso con un tiramisù delizioso.

Non mi aspettavo tanta professionalità, impegno, serietà, miste ad accoglienza vera da parte di

tutti loro che mi hanno anche commosso...

Era il 1964 quando un gruppo di Volontari della Chiesa San Pio di Verona creano l'associazione AIAS Verona per sostenere e aiutare persone affette da Spasticismo, estesa poi ad altre patologie motorie come ad esempio l'Autismo. Nel 1998 fondano la Cooperativa per inserimenti lavorativi "l'Officina dell'AIAS" con 120 soci, aprono un RSA a Santa Maria di Zevio "Le Querce" dove sono inserite persone affette da Autismo grave, forse i più gravi di tutto il Veneto, La Comunità Alloggio "La Rocca" a Montorio con Ospiti affetti da Spasticismo grave, tre Centri diurni in Borgo Milano e Borgo Venezia, infine un Gruppo di Appartamenti in Borgo Venezia e ancora uno in Piazza Simone.

Solo in seguito, con l'esigenza della Ulss 9 Scaligera e Comune di Verona, di aiutare ad integrare lavorativamente e socialmente i molti ragazzi della "Zona D'Ombra", così chiamati per patologie lievi ma comunque invalidanti, di persone svantaggiate come ex tossicodipendenti o ex carcerati o altro, nasce, con l'opportunità di un Fondo della Regione Veneto

per un mutuo a tasso zero, da lì l'idea di tre persone: Il Presidente dell'AIAS Dr Marco Visentini (Avvocato), il Sig. Claudio Carpelloni Presidente della Cooperativa Sociale "L'Officina dell'AIAS" e il Dr. Emanuele Germiniasi Coordinatore: acquistare un immobile e adibirlo ad Ostello.

Era il 26 Dicembre 2018 quando aprì "Lo Stravagante Hotel" e a seguire nel tempo poi, il ristorante annesso "Il Mangia bottoni" che oggi danno da lavorare a 25 persone fra categoria A e B (A = persone che si occupano di servizi Socio Sanitari, formativi e educazione permanente. B = Persone svantaggiate), i secondi, occupate per lo più per turni brevi per seguire anche le varie terapie personali o altro sempre nell'ottica di fornire un benessere psico fisico generale oltre che di soddisfazione personale.

Emanuele con una smorfia di soddisfazione mi precisa che all'Ostello e Ristorante l'assenteismo è pari a zero e che grazie le varie piattaforme del Web per prenotare, il lavoro non manca mai, ospitando anche persone illustri come alcuni giocatori dell'Hellas ed altre da ogni dove senza che sappiano di quanto speciale sia realmente l'ambiente che gli accoglierà..

Consiglio a tutti voi di concedervi un pranzo o una cena (il menu serale è particolarmente interessante e vario) all'esclusivo "Mangia Bottoni" dai prezzi modici e non dimenticate di riporre un "soldino" nella Cassetta sopra il banco bar per le loro, e speriamo anche di Francesco, prossime vacanze estive.

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com



LIME&Co.



APPUNTAMENTO CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



mycicero

atv Azienda
Trasporti
Verona Srl